
***PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE
DELLA LINGUA ITALIANA
PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI***

Premessa..... pag. 2

Il contesto..... pag. 4

Il programma di lavoro..... pag. 5

La proposta formativa..... pag. 8

Conclusioni..... pag. 10

**a cura dell'Ufficio Politiche dell'Immigrazione
e di Contrasto all'Esclusione Sociale della Provincia di Bologna**

Delibera di Giunta n. 452 del 19 ottobre 2010



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Premessa

Il linguaggio non serve solo per descrivere il mondo, ma anche per cambiarlo. La lingua costituisce una entità viva, in continua costruzione ed evoluzione, che racchiude in sé concezioni del mondo, valori, modalità di interazione.

La pluralità linguistica non va dunque intesa come un limite della comunicabilità bensì come una manifestazione della creatività umana, con ciò accogliendo la tesi che l'educazione linguistica è un'educazione all'alterità ed alla differenza ed ha un ruolo non solo strumentale ma anche sociale, culturale e politico.

Tuttavia, una conoscenza linguistica puramente strumentale e veicolare non è sufficiente: parlare significa infatti raccontarsi e raccontare, conoscersi, costruire storie in comune. L'apprendimento della lingua diventa così metafora della creazione cooperativa di una società accogliente che si impegna a riconoscere con azioni positive i diritti di tutti.

Le implicazioni che i fenomeni connessi alla globalizzazione comportano in riferimento al tema della lingua sono dunque numerose e non riguardano unicamente la necessità per i cittadini stranieri di imparare la lingua del paese ospitante ma anche, ad esempio, l'opportunità di sostenere la diffusione e lo sviluppo della letteratura della migrazione, utile ad evidenziare l'apporto che questa può portare in termini di arricchimento culturale e sociale, o l'importanza di insegnare la lingua materna ai bambini figli di immigrati perché, come sottolineano le più avanzate teorie psicolinguistiche, tale competenza è fondamentale per lo sviluppo cognitivo ed affettivo del bambino ed è la base necessaria per acquisire una buona competenza nel proficuo apprendimento della lingua del paese ospitante.

Numerose sono le iniziative riferite a tali ambiti che l'Amministrazione provinciale sostiene in vario modo, pur mantenendo il focus sulla progettazione e realizzazione di iniziative finalizzate all'insegnamento dell'italiano L2.

Oggi, com'è noto, l'acquisizione da parte dei cittadini stranieri, della conoscenza della lingua italiana è divenuta ancor più necessaria poiché rappresenta la *conditio sine qua non* della permanenza legale sul territorio italiano.

Infatti, in ottemperanza alla Legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha emanato il **Decreto 4 giugno 2010**, in base al quale a partire da gennaio 2011 per il rilascio della Carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, lo straniero dovrà possedere un livello di conoscenza della lingua italiana che consente di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente in ambiti correnti, in corrispondenza al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Tale conoscenza dovrà essere documentata da parte degli stranieri che non sono già in possesso di un titolo di studio pari almeno al diploma di scuola secondaria di primo grado, rilasciato da un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. La conoscenza dell'italiano L2 potrà essere dimostrata in vario modo: tramite il superamento di un apposito test da organizzarsi a cura della Prefettura territorialmente competente secondo le modalità che saranno indicate dal Ministero; esibendo l'attestato di partecipazione ad un corso di lingua italiana presso i Centri territoriali permanenti per l'istruzione degli adulti o esibendo l'attestato di conoscenza della lingua secondo il livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue rilasciato da un Ente appositamente riconosciuto.

A questo proposito è opportuno ricordare che i soggetti attivi sul territorio provinciale di Bologna che possono rilasciare tale certificazione sono i CTP indicati nella Tabella seguente, accreditati

dagli Enti nazionali riconosciuti dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca¹.

CTP	Ambito territoriale	Certificazione
CTP "Besta"	Bologna	PLIDA
CTP "Dozza"	Bologna	CILS
CTP di Imola	Imola	CELI
CTP di Castel San Pietro*	Castel San Pietro – San Lazzaro	CELI
CTP di Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	CELI

* in fase di accreditamento

Particolarmente significativa, ai fini della presente pianificazione, è inoltre la previsione di cui all' Art. 6 del summenzionato Decreto che consente al Prefetto di individuare in ambito provinciale le sedi per lo svolgimento del test, anche attraverso accordi con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche.

Tra le recenti previsioni normative va inoltre segnalata, sempre a seguito della Legge n. 94/2009, l'introduzione dell'obbligo di sottoscrizione da parte dello straniero, al momento della presentazione della domanda di permesso di soggiorno, di un **Accordo di integrazione** articolato per crediti, all'esaurimento dei quali il permesso di soggiorno sarà revocato e il cittadino straniero espulso. I criteri e le modalità per la sottoscrizione dell'Accordo sono disciplinati da uno Schema di regolamento approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2010.

In sintesi questo accordo prevede un monte crediti iniziale pari a 16 crediti, di cui 15 possono essere sottratti in caso di mancata frequenza dello straniero, entro un mese dal suo arrivo, alle sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia che devono essere organizzate gratuitamente dallo Sportello Unico Immigrazione. Gli stessi crediti potranno essere incrementati attraverso l'acquisizione di specifiche conoscenze (tra cui la conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia) e lo svolgimento di determinate attività (tra cui percorsi di istruzione e formazione professionale, conseguimento di titoli di studio, iscrizione al servizio sanitario nazionale, ecc). Al conseguimento di 30 crediti l'Accordo si considera compiuto.

A fronte di queste previsioni diventa prioritario riqualificare la rete dei soggetti che erogano corsi di lingua ed educazione civica italiane ai cittadini stranieri.

La presente pianificazione si propone dunque come sostegno e orientamento all'introduzione dei cambiamenti indotti dalla normativa, nell'ottica di valorizzare la pluralità di esperienze, competenze e realtà che da anni lavorano per l'insegnamento dell'italiano con metodi, linguaggi e strumenti propri.

L'obiettivo non è dunque quello di uniformare l'offerta e le strategie didattiche bensì, a partire dalle differenze e dalle specificità di ciascuno, di individuare spazi di lavoro basati su metodi comuni, con l'intento di facilitare il cittadino che accede ai corsi a trovare elementi di continuità fra le diverse proposte formative della rete.

¹ Tali Enti certificatori sono: la Società Dante Alighieri, che rilascia il PLIDA, l'Università per stranieri di Siena, che rilascia il CILS e l'Università per stranieri di Perugia che rilascia il certificato CELI. A questi si aggiunge l'Università di Roma TRE che rilascia il certificato IT.

Il contesto

1) Stranieri residenti in provincia di Bologna al 31.12.2009²

Sono 94.777 gli stranieri residenti al 31.12.2009 in provincia di Bologna, pari al 9,6% della popolazione totale; 43.664 quelli residenti a Bologna-città, dove l'incidenza sale all'11,6%.

Il comune con la più elevata quota relativa di residenti stranieri è Vergato (14,7%), seguito da Crevalcore (14,5%), Bazzano (14,2%), Galliera e Castel del Rio (entrambi col 14,0%); sono 21 i comuni con percentuali di stranieri residenti superiori al 10%. I comuni comparativamente meno toccati dal fenomeno risultano, all'opposto, Castenaso (4,8%) e Camugnano (5,1%).

Rispetto al 31 dicembre 2008, circa 8.000 sono i cittadini stranieri in più che hanno preso residenza in uno dei 60 comuni che compongono la provincia di Bologna; l'incremento annuale è del 9,3%. Si tratta di un valore notevolmente inferiore al 15,2% registrato nel biennio 2007/2008 ed al 14,3% nel 2006/2007. In 7 comuni la popolazione straniera residente è persino diminuita, in valori assoluti, rispetto ad un anno fa. I comuni dove, in termini relativi, la popolazione straniera è maggiormente aumentata sono, nell'ordine: Imola (16,0%), Castel di Casio e Dozza (14,8%), Castiglione dei Pepoli (14,7%).

Il 52,0% degli stranieri residenti è di genere femminile, a conferma di un *trend* che – a partire dal 2006 – vede sempre più minoritaria la componente maschile. Un anno fa la quota di donne sul totale era pari al 51,3%. Nel capoluogo, il trend è relativamente più accentuato: 52,2% (51,9% nel 2008). In 46 comuni su 60 la popolazione straniera femminile supera quella maschile.

Sia la popolazione autoctona che quella di immigrazione è prevalentemente insediata nei comuni extra-capoluogo: a Bologna-città è residente solo il 37,5% degli italiani residenti in provincia, a fronte del 46,1% degli stranieri.

2) Il quadro delle realtà impegnate sul versante dell'offerta³

Nel territorio della provincia di Bologna il panorama dei soggetti che erogano corsi di italiano per cittadini stranieri è estremamente eterogeneo e comprende, oltre al mondo della scuola, anche diverse realtà che rivolgono la loro attività prevalentemente agli adulti. Si tratta di:

- Centri Territoriali Permanenti
- Enti Istituzionali (società partecipate o costituite da comuni)
- Enti di Formazione Professionale
- Associazioni di volontariato, di promozione sociale e di categoria, Cooperative sociali
- Scuole private

Rispetto a questi soggetti si possono identificare altrettante **tipologie di attività**:

- quella dei **CTP** che prevede percorsi di istruzione per l'ottenimento del diploma (sia che si tratti di quello conclusivo del primo ciclo di istruzione, della scuola superiore o della qualifica); corsi di integrazione linguistica e sociale; corsi modulari di approfondimento; a cui si possono aggiungere in alcuni casi altre tipologie, riguardanti ad esempio categorie particolarmente svantaggiate (es: donne analfabete);

- quella degli **Enti di Formazione Professionale** che prevedono moduli all'interno di corsi professionalizzanti, moduli per l'apprendistato, ma anche corsi di italiano di vario livello;

- quelle che possono esemplificare il comportamento delle **scuole private**, in cui sono presenti corsi per tutti i livelli previsti dal Framework Europeo di riferimento per le lingue, aperti tutto l'anno e in

2 Fonti: Anagrafe e Ufficio Statistica della Provincia di Bologna. Elaborazione: Osservatorio provinciale delle Immigrazioni.

3 Cfr. Lorenzo Ciapetti e Annalisa Campana (a cura di) *Italiano.com. Rete di connessione per l'italiano Corsi di italiano per stranieri adulti in provincia di Bologna Analisi qualitativa dell'offerta attuale e delle potenzialità di rete*. AN.T.A.R.E.S. Centro di Ricerche economiche, politica industriale e territoriale, Maggio 2010. Ricerca realizzata nell'ambito del Progetto *Italiano.com*, promosso dalla Provincia di Bologna e co-finanziato dalla Fondazione Carisbo.

cui gli studenti, normalmente con un elevato livello di istruzione, si possono inserire in qualsiasi momento. Non sono invece previsti corsi per persone non alfabetizzate nella lingua madre;

- quelle degli **Enti istituzionali** o soggetti con compiti istituzionali che svolgono e/o organizzano corsi commissionati direttamente dai comuni e finanziati da fondi provinciali, regionali, nazionali. Normalmente questo tipo di enti, spesso costituiti dagli stessi comuni, coordinano gli interventi sui territori di competenza, cercando di coprire le maggiori fasce di utenza (anche se la maggior parte dei corsi non supera il livello A1), con corsi che cercano di svolgersi tutto l'anno, nei diversi ambiti comunali;

- quelle del **Terzo Settore**, con Associazioni di volontariato, di promozione sociale, di categoria e cooperative sociali, che, nelle caratteristiche dei propri corsi, non divergono molto rispetto alle organizzazioni costituite dai comuni, fatta eccezione per la maggiore apertura nell'accogliere qualsiasi tipo di utenza straniera, nella maggiore eterogeneità della classi, nel fatto che i docenti siano tutti volontari, ma anche spesso nelle minori relazioni intrattenute soprattutto con il sistema formale.

E' anche a questo ricco e variegato panorama di realtà ed esperienze che la proposta programmatica qui presentata intende rivolgersi, con l'intento di ricondurre a un quadro di insieme coerente e meglio qualificato le azioni di insegnamento della lingua e dell'educazione civica italiane.

Il programma di lavoro

Con propria deliberazione n. 789 del 14 giugno 2010, la Giunta Regionale dell'Emilia –Romagna ha approvato uno *Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni provinciali* per la realizzazione di **Piani territoriali provinciali finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari**, in attuazione di analogo Accordo sottoscritto dalla Regione stessa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Giunta provinciale di Bologna, con Delibera n. 320 del 27/7/2010, ha approvato lo Schema di Accordo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna ed ha contestualmente istituito un **Tavolo Interistituzionale** che riunisce i soggetti maggiormente interessati a questa tematica⁴. Al Tavolo è stata demandata l'elaborazione di una Proposta per la progettazione, la qualificazione e la realizzazione degli interventi.

Con lo stesso atto l'Amministrazione provinciale ha stabilito altresì di rendere disponibili risorse aggiuntive rispetto al trasferimento regionale, da destinarsi alla realizzazione di una serie di azioni di sistema necessarie per meglio qualificare l'offerta formativa.

Il Tavolo Interistituzionale ha elaborato in tale direzione una **Proposta di lavoro per la predisposizione del "Piano provinciale di lingua italiana – anno 2010" e per il consolidamento della Rete fra i soggetti attivi nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri** (Cfr. Allegato 1) che è stata approvata il 29 settembre 2010 dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria di Bologna integrata con una rappresentanza del Nuovo circondario imolese.

La Proposta, in sintesi, prevede di **affidare ai Comuni capodistretto la responsabilità della progettazione e gestione degli interventi a livello locale**, con particolare riguardo

4 Il tavolo è composto dai servizi provinciali interessati (Politiche Sociali e per la Salute, Scuola e Formazione, Politiche Attive del Lavoro e Formazione, Istituzione Minguzzi), dalla Prefettura di Bologna (Sportello Unico Immigrazione), dalla Questura di Bologna (Ufficio Immigrazione), dall'Ufficio Scolastico Regionale (Ufficio 9°), dai Comuni del territorio provinciale (Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale), dai Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti (CTP Besta), dal CD/Lei - Centro di Documentazione/Laboratorio per l'Educazione Interculturale del Comune di Bologna.

all'apprendimento della lingua e cultura civica italiane ed all'acquisizione della certificazione dell'italiano L2, secondo gli standard del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue. La Proposta prevede inoltre di **affidare al Tavolo Interistituzionale la realizzazione di una serie di azioni di sistema** utili a supportare, qualificare e sviluppare l'azione dei Comuni e degli Enti attuatori da questi individuati.

Per realizzare tali iniziative si prevede pertanto:

a) di ripartire il finanziamento assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Bologna ai Comuni capodistretto secondo la tabella che segue:

Distretto	Risorse assegnate
Bologna	14.348,58
Pianura Ovest	6.707,75
Pianura Est	7.580,33
Casalecchio di Reno	7.062,94
San Lazzaro di Savena	6.190,12
Vergato	6.362,04
Imola	7.277,24
Totale Euro	55.529,00

b) di integrare tale finanziamento con la quota di 14.000 Euro, derivante da risorse provinciali, da ripartirsi in ragione di 2.000 Euro per ciascun Distretto al fine di supportare le azioni di coordinamento a livello locale necessarie alla programmazione delle attività;

c) di affidare la supervisione scientifica e la realizzazione delle attività di cui ai punti dal 3.1 al 3.5 delle azioni di sistema⁵ contenute nella summenzionata Proposta di Lavoro (Allegato 1) al CTP Besta ed al CD/Lei, ai quali sarà pertanto da trasferirsi la quota di co-finanziamento di Euro 10.000;

d) di costituire un sottogruppo di lavoro del Tavolo Interistituzionale cui affidare la realizzazione delle attività di cui ai punti dal 3.6 al 3.8 delle azioni di sistema⁶, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi;

e) di realizzare i percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti in collaborazione con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi che già dispone delle necessarie risorse economiche;

⁵ Le azioni di sistema di cui ai punti dal 3.1. al 3.5 si riferiscono alle seguenti attività:

- a. definire moduli/livelli standard di insegnamento della lingua e della cultura civica italiane, tenute presenti anche le indicazioni di cui alla DGR n. 789/2010;
- b. individuare criteri per la composizione dei gruppi-classe (test d'ingresso);
- c. individuare metodologie e strumenti didattici omogenei, orientati alla certificazione e spendibili all'interno della rete locale (test d'uscita);
- d. ideare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti;
- e. individuare criteri e modalità per il riconoscimento e l'inserimento nella rete locale dei soggetti pubblici e privati che erogano corsi di lingua e cultura civica italiane;

⁶ Le azioni di sistema di cui ai punti dal 3.6 al 3.8 si riferiscono alle seguenti attività:

- a. definire e implementare modalità di rilevazione/analisi sia del bisogno formativo dei cittadini stranieri sia delle necessità di qualificazione dell'offerta;
- b. definire e implementare modalità condivise di mappatura e pubblicizzazione dell'offerta formativa (realizzazione sito web);
- c. ideare e realizzare una campagna informativa sulla spendibilità della certificazione;

f) di destinare la quota di 10.000 euro, derivante da risorse provinciali, alla realizzazione dell'azione informativa che dovrà accompagnare le diverse iniziative e che riguarda sia la realizzazione di un'apposita campagna sulla spendibilità della certificazione sia la mappatura e pubblicizzazione dell'offerta formativa; tale attività, da meglio definirsi a cura di apposito sottogruppo di lavoro del Tavolo interistituzionale anche coerentemente con le indicazioni di cui all'art. 6 comma 2 del Decreto Ministeriale 4 giugno 2010, potrà essere gestita tramite affidamento a soggetti terzi;

g) di realizzare la rilevazione/analisi del bisogno formativo dei cittadini stranieri e delle necessità di qualificazione dell'offerta, nell'ambito delle azioni di ricerca curate dall'Osservatorio delle Immigrazioni che già dispone delle necessarie risorse economiche;

h) di costituire un sottogruppo di lavoro del tavolo Interistituzionale cui affidare la stesura di una proposta di Protocollo operativo fra i vari soggetti coinvolti nella proposta programmatica;

i) di attivare, tramite risorse FSE rese disponibili dal Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, interventi specifici di orientamento realizzati dalla rete dei CTP del territorio provinciale per fornire, secondo modalità omogenee, un servizio di valutazione delle competenze linguistiche raggiunte dai lavoratori/allievi dei corsi inclusi nella presente programmazione.

Il Tavolo Interistituzionale ha già iniziato ad operare nella direzione indicata dal programma di lavoro sin qui descritto, con particolare riguardo per le azioni più direttamente finalizzate alla predisposizione della proposta formativa contenuta nel presente *“Piano territoriale provinciale finalizzato alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari”*⁷.

La proposta formativa

Coerentemente con le indicazioni del Tavolo Interistituzionale, ogni Comune capodistretto ha costituito, talvolta integrando esperienze preesistenti, un **Gruppo di lavoro locale** per la progettazione ed il coordinamento dell'offerta di corsi di italiano, individuando i soggetti attuatori e connettendo l'attività inclusa nel presente Piano all'azione complessiva che ciascun Distretto realizza ai fini della diffusione della lingua e cultura civica italiane ai cittadini stranieri.

L'offerta formativa relativa all'insegnamento della lingua italiana L2 presente sul territorio provinciale, non si esaurisce infatti con le azioni di seguito illustrate poiché la maggior parte dei distretti arricchisce questa pianificazione con altre attività, finanziate con risorse proprie. A ciò si aggiunge l'impegno in tale direzione delle realtà del terzo settore che si attivano autonomamente ed in assenza di finanziamenti pubblici. Il Piano si inserisce dunque in una realtà territoriale già molto attiva nell'insegnamento della lingua italiana L2.

A questo proposito è opportuno evidenziare che le azioni di sistema implementate dal Tavolo Interistituzionale, pur rivolte in via prioritaria ai soggetti gestori dei corsi realizzati all'interno del Piano, sono aperte - compatibilmente con le risorse disponibili - a tutti i soggetti pubblici e privati attivi sul territorio nell'erogazione di corsi di lingua e cultura civica italiane ai cittadini stranieri.

La progettazione inclusa nel presente Piano si caratterizza per essere fortemente finalizzata ad accompagnare gli allievi nell'acquisizione della Certificazione prevista dalla normativa (livello A2 parlato).

A tal fine il Piano prevede che ciascun Distretto, in fase di avvio delle attività, si interfacci con un CTP Certificatore di riferimento, appositamente indicato dal Tavolo Interistituzionale, che supporterà gli Enti attuatori nella progettazione di dettaglio delle attività, in particolare per definire

⁷ Sinteticamente descritto nell'Allegato 2 sezione A.

modalità utili ad individuare e sostenere l'allievo che al termine del corso desideri sostenere l'esame per la Certificazione.

Tutta la Rete degli 8 CTP, inoltre, offrirà un servizio aggiuntivo agli utenti che non ritengano di poter/dover sostenere un esame per la Certificazione: ossia la valutazione delle competenze raggiunte e un consiglio "orientativo" circa le necessità di percorsi successivi per poter sostenere l'esame o, in alternativa, il test presso la Prefettura.

Relativamente all'offerta di formazione linguistica, il **Piano consta di 35 corsi** (descritti dettagliatamente nell'Allegato 2, Scheda riepilogativa e Sezioni B e C) articolati in: **20** corsi di Livello A1, **14** corsi di Livello A2, **1** corso di Livello B1 e **2** corsi di Cultura ed Educazione Civica italiane. Il **monte ore** di formazione complessivamente erogato è pari a 28.100 ore, con un costo orario medio per allievo di Euro 2,77.

La proposta formativa consentirà **l'accesso a corsi di lingua italiana L2 a 648 cittadini** stranieri. Il 58,6% degli allievi (380 persone) fruiranno di un corso di **Livello A1**; fra questi si ipotizza che 100 siano i potenziali utenti di un **Corso a distanza** della durata di 40 ore che il Comune di Bologna intende realizzare in collaborazione con un emittente radiofonica locale ed un soggetto cui affidare la realizzazione tecnica dell'attività.

Il 35,2% degli allievi (228 persone) avranno accesso ad un corso di **Livello A2**; 10 (pari all'1,5%) fruiranno del livello più alto di formazione (B1) previsto dal Piano. Si auspica che il 30% degli allievi di entrambi questi gruppi, pari a 71 persone, possa acquisire la certificazione almeno del Livello A2 parlato.

Il 4,6% degli allievi complessivi (30 persone) potranno frequentare **Corsi di cultura ed educazione civica** italiane, organizzati in due distretti. Uno di questi corsi, rivolto a 20 allievi, sarà realizzato presso la Casa Circondariale di Bologna dal Comune capoluogo, in collaborazione con un'associazione di promozione sociale che già opera all'interno del carcere cittadino.

Come già evidenziato e coerentemente alle indicazioni del Tavolo Interistituzionale, nel 2010 è relativamente maggiore rispetto al Piano di lingua italiana del 2008 l'investimento sui livelli di insegnamento superiori all'A1, sia in termini di ore corso (49% nel 2010 vs. 29% nel 2008 sul monte ore totale) sia di numero di partecipanti previsti (46% vs. 34% sul totale degli allievi)⁸. La maggior parte dei progetti prevede inoltre a proprio carico la copertura dei costi necessari per acquisire la certificazione.

Al fine di facilitare la frequenza ai corsi, in particolare da parte delle donne, numerosi sono i progetti che prevedono orari differenziati e servizio di baby – sitting. Anche la sede di svolgimento dei corsi è stata per lo più individuata con l'intento di favorire le aree montane e di pianura meno servite dai mezzi di trasporto pubblico.

La **metodologia** di insegnamento sarà implementata facendo riferimento alle indicazioni elaborate dal CD/Lei e dal CTP Besta e contenute nel documento **Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento degli italiano per cittadini stranieri** validato dal Tavolo Interistituzionale nella seduta del 21 settembre c.a. (Cfr. Allegato 3). I contenuti del documento sono coerenti con le indicazioni del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, cui ci si atterrà anche per la valutazione in ingresso ed in uscita delle competenze linguistiche degli allievi. A questo proposito va precisato che, a seguito delle valutazioni in ingresso, saranno possibili variazioni dei Livelli di riferimento dei corsi ipotizzati in fase di progettazione.

I **contenuti** dell'insegnamento comprenderanno i riferimenti civici necessari all'orientamento al sistema dei servizi territoriali, nonché elementi di base di conoscenza dei diritti e doveri connessi ai temi della salute, della scuola e del lavoro.

⁸ Le percentuali sono calcolate escludendo i 100 allievi ipotizzati e le 40 ore previste per il corso a distanza che in ogni caso non modificano il trend evidenziato nel testo.

Alcuni progetti prevedono la possibilità per gli allievi di fruire di materiale didattico in modalità *e-learning*, sì da poter esercitare ulteriormente quanto appreso durante le ore d'aula.

Il panorama degli **Enti attuatori** è differenziato e comprende: Organismi istituzionali, Servizi o Uffici con vocazione specifica all'educazione interculturale e gestiti dai comuni singoli o associati, Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti, Enti di Formazione Professionale che collaborano con i comuni del distretto per le attività di formazione rivolta agli stranieri, Cooperative Sociali che gestiscono servizi/interventi per l'integrazione sul territorio di riferimento, Associazioni di promozione sociale ed Agenzie private specializzate nell'insegnamento delle lingue.

Conclusioni

La lingua italiana sta cambiando profondamente la propria identità: la tradizionale configurazione dello spazio linguistico italiano, chiuso fra i poli della lingua, dei dialetti e delle minoranze di antico insediamento, si vede attraversata dalla presenza di centinaia di nuove lingue, immesse nei circuiti comunicativi dalle comunità immigrate, cui si aggiunge anche l'italiano appreso dagli immigrati. Le conseguenze di tale nuovo assetto plurilinguistico della nostra società investono il sistema scolastico e sociale, nonché quello economico-produttivo e culturale.

L'eterogeneità delle lingue introdotte dagli immigrati nel nostro paese costituisce senza dubbio un elemento di ricchezza⁹ ma contemporaneamente evidenzia uno degli elementi di maggiore complessità nel rapporto fra migrante e contesto di nuovo insediamento.

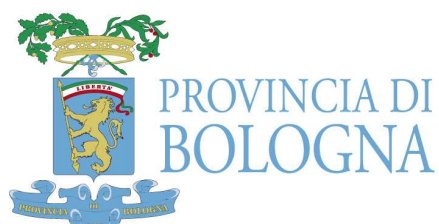
Una buona conoscenza della lingua del paese ospitante rappresenta uno strumento indispensabile per i cittadini stranieri, perché consente di orientarsi sul territorio, instaurare rapporti con la comunità circostante, fruire delle opportunità locali e conoscere il sistema dei diritti/doveri di cittadinanza, accedere al complesso dei servizi pubblici e privati ed esprimere nuovi contributi culturali.

La risposta positiva che questo piano offre, pur composita, articolata e qualificata, non può essere considerata risolutiva di una questione che travalica la dimensione locale e chiama in causa le modalità di governo del fenomeno su scala nazionale. Non si può sottacere la limitatezza delle risorse disponibili a fronte di provvedimenti normativi che, solo sul territorio della provincia di Bologna, si stima possano interessare nel 2011 più di 2.000 richiedenti la Carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

L'auspicio è che, al di là dei corsi che saranno a breve realizzati, le azioni di sistema incluse nel Piano possano rappresentare una reale opportunità di consolidamento e qualificazione dell'offerta nel medio e lungo periodo. Rimane aperta, in tutti i casi, l'esigenza di incrementare e dare continuità nel tempo al complesso degli interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana fra i cittadini stranieri adulti e minori.

Bologna, 13 ottobre 2010

⁹ Cfr: N. De Blasi, C. Marcato, a cura di, *La città e le sue lingue. Repertori linguistici urbani*. Liguori, Napoli, 2006.



Proposta di lavoro

per la predisposizione
del *Piano provinciale di lingua italiana – anno 2010*

e per il consolidamento
della Rete fra i soggetti attivi nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri

Premessa	p. 2
Proposta organizzativa	p. 3
Contenuti e modalità di realizzazione dei corsi	p. 6
Adempimenti a carico dei Comuni	p. 8
Adempimenti del Tavolo Interistituzionale	p. 9

a cura del Servizio Politiche Sociali e per la Salute
e del Servizio Scuola e Formazione

Bologna, 29 settembre 2010



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Premessa

L'insegnamento della lingua e della cultura civica italiane ai cittadini stranieri è uno dei temi cruciali per le politiche dell'immigrazione, anzitutto per ovvi motivi di inclusione sociale ma anche per questioni normative.

E' recente, infatti, l'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del Decreto 4 giugno 2010 che definisce le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri che richiedono la Carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. A titolo indicativo, rispetto al numero di cittadini che nella nostra provincia potrebbero essere interessati ad effettuare in futuro tale richiesta, si evidenzia che nel 2008 la Prefettura di Bologna ha rilasciato **2.735** Carte di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, il 35% in più rispetto al 2007.

Altrettanto recente è l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello Schema di regolamento relativo al riconoscimento dei crediti necessari all'acquisizione del permesso di soggiorno a punti: tra i crediti previsti anche quelli relativi alla certificazione di conoscenza della lingua e della cultura civica italiane.

Molteplici sono i soggetti pubblici e del privato sociale che, sul territorio provinciale di Bologna, realizzano corsi di lingua ed educazione civica italiane rivolte alla cittadinanza straniera.

Tali soggetti si trovano oggi ad affrontare nuove sfide legate alla necessità di incrementare e meglio qualificare la propria offerta anche ai fini della certificazione prevista dalla normativa.

In tal senso diventa prioritario l'obiettivo di consolidare e rafforzare il coordinamento e la collaborazione fra questi soggetti, valorizzando le reti già attive, all'interno di un disegno complessivo e condiviso¹.

Un'occasione programmatica in tal senso è offerta dalla decisione della Regione Emilia-Romagna di proporre, anche nel 2010, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere la conoscenza della lingua e della cultura civica italiane da parte dei cittadini stranieri.

Infatti, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 789 del 14 giugno 2010, ha approvato uno *Schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni provinciali* per la realizzazione di *Piani territoriali provinciali finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari*, in attuazione di analogo Accordo sottoscritto dalla Regione stessa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attraverso tale iniziativa si intende attivare un progetto in ambito regionale in grado di promuovere:

1. l'apprendimento della lingua italiana L2 e la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiane;

¹ L'invito a predisporre una strategia comune in questo ambito è oggetto anche dell'OdG n. 11/2009, approvato dal Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna in data 17.12.2009.

2. l'acquisizione della certificazione dell'italiano L2 secondo gli standard del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue, in una prospettiva di valorizzazione delle competenze acquisite;
3. la collaborazione interistituzionale tra differenti soggetti che a vario titolo afferiscono al tema dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri, dell'istruzione e della formazione professionale;
4. la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti dell'italiano L2, con particolare riferimento alla certificazione.

Le Amministrazioni provinciali sono state individuate come referenti della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

A tal fine è stata assegnata alla Provincia di Bologna una quota di finanziamento pari a **55.529,00 Euro**, per la progettazione e realizzazione di un *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari*, (di seguito: *Piano di lingua italiana*) articolato in progetti immediatamente esecutivi, aventi ciascuno un Ente attuatore, e comprensivi del relativo piano economico nonché dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi.

Proposta organizzativa

L'Amministrazione provinciale di Bologna², anche ai fini della elaborazione e qualificazione del *Piano* ha istituito un **Tavolo Interistituzionale**, composto da:

- referenti dei servizi provinciali interessati (Politiche Sociali e per la Salute, Scuola e Formazione, Politiche Attive del Lavoro e Formazione, Istituzione Minguzzi),
- Prefettura di Bologna (Sportello Unico Immigrazione)
- Questura di Bologna (Ufficio Immigrazione)
- Ufficio Scolastico Regionale (Ufficio 9°)
- Comuni del territorio provinciale (Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale),
- Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti (CTP Besta),
- CD/Lei - Centro di Documentazione/Laboratorio per l'Educazione Interculturale.

Questa iniziativa risponde all'esigenza di **rafforzare la sinergia e consolidare la rete fra i soggetti che, sul territorio provinciale, erogano corsi finalizzati all'insegnamento della lingua e della cultura civica italiane** ai cittadini stranieri adulti e minori.

Attraverso tale sinergia si intende:

- individuare opportune modalità di **raccordo interistituzionale**, in particolare con la Prefettura per assicurare, nel rispetto del Decreto ministeriale 4 giugno 2010, le necessarie sinergie previste dell'art. 6, comma 1;

² Con Atto di Giunta n. 320/2010

- **consolidare e qualificare l'offerta formativa** e renderla il più possibile funzionale alle recenti disposizioni normative inerenti la necessità, per i cittadini stranieri, di dimostrare la conoscenza della lingua e della cultura civica italiane ai fini del regolare soggiorno sul territorio nazionale;
- **offrire opportunità di formazione ed aggiornamento agli insegnanti** di lingua italiana L2, in particolare valorizzando il ruolo dei docenti volontari che operano nel privato sociale;
- **incrementare il numero di coloro che acquisiscono una certificazione**: si auspica il raggiungimento di questa da parte di almeno il 30% dei frequentanti i corsi attivati nell'ambito del *Piano di lingua italiana*;
- valorizzare le competenze ed il ruolo dei Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti, in particolare sul tema delle certificazioni.

Il disegno complessivo della proposta è stato condiviso, nella seduta dell'11 giugno 2010, dal **Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale**, che ha anche sottolineato l'opportunità di garantire continuità alla precedente analoga programmazione³, in particolare confermando la centralità del ruolo dei distretti nella progettazione dei corsi.

SI PROPONE PERTANTO:

1) di individuare i Comuni capodistretto quali responsabili della progettazione ed attuazione degli interventi a livello locale, al fine di meglio rispondere alle diverse esigenze espresse dalle singole realtà territoriali, con particolare riferimento alle seguenti azioni indicate dalla DGR 789/2010:

- l'apprendimento della lingua italiana L2 e la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiane;
- l'acquisizione della certificazione dell'italiano L2, secondo gli standard di riferimento del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

2) di ripartire il finanziamento assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Bologna ai sette Comuni capodistretto del territorio provinciale, secondo i seguenti criteri:

- una quota fissa per ciascun Distretto pari a 5.000 Euro;
- la restante somma ripartita proporzionalmente al numero dei cittadini stranieri residenti in ciascun Distretto al 31.12.2008.

³ *Piano territoriale di intervento finalizzato alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari adulti* – anno 2008 approvato, in attuazione della DGR 790/2008, con Delibera di Giunta provinciale n. 547/2008.

Ad ogni Distretto sarebbero pertanto assegnate le risorse indicate dalla tabella che segue⁴:

Tabella 1	
Distretto	Risorse assegnate
Bologna	14.348,58
Pianura Ovest	6.707,75
Pianura Est	7.580,33
Casalecchio di Reno	7.062,94
San Lazzaro di Savena	6.190,12
Vergato	6.362,04
Imola	7.277,24
Totale Euro	55.529,00

Sulla base del finanziamento disponibile, ciascun Comune capodistretto si impegna ad elaborare e realizzare i singoli progetti di intervento a valenza distrettuale, anche individuando altri soggetti gestori delle iniziative, in accordo con i Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e con altri attori pubblici e privati attivi a livello locale, quali: le istituzioni scolastiche, le ASP, le rappresentanze delle forze economiche e sociali e quelle del Terzo Settore, i centri di formazione professionale.

A tal fine è opportuno che ciascun Distretto attivi un apposito **Gruppo di lavoro distrettuale**, la cui composizione sarà definita a cura degli Uffici di Piano, anche in raccordo con i CTP di riferimento. Si propone che il soggetto coordinatore di tale Gruppo di lavoro partecipi al Tavolo Interistituzionale in rappresentanza del Distretto.

3) di individuare il Tavolo Interistituzionale quale referente per l'implementazione delle seguenti **azioni di sistema**:

- 3.1** definire moduli/livelli standard di insegnamento della lingua e della cultura civica italiane, tenute presenti anche le indicazioni di cui alla DGR n. 789/2010;
- 3.2** individuare criteri per la composizione dei gruppi-classe (test d'ingresso);
- 3.3** individuare metodologie e strumenti didattici omogenei, orientati alla certificazione e spendibili all'interno della rete locale (test d'uscita);
- 3.4** ideare e realizzare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti;
- 3.5** individuare criteri e modalità per il riconoscimento e l'inserimento nella rete locale dei soggetti pubblici e privati che erogano corsi di lingua e cultura civica italiane;

⁴ Integrate secondo quanto indicato al successivo paragrafo.

- 3.6 definire e implementare modalità di rilevazione/analisi sia del bisogno formativo dei cittadini stranieri sia delle necessità di qualificazione dell'offerta;
- 3.7 definire e implementare modalità condivise di mappatura e pubblicizzazione dell'offerta formativa (realizzazione sito web);
- 3.8 ideare e realizzare una campagna informativa sulla spendibilità della certificazione;
- 3.9 reperire finanziamenti per consentire il prosieguo delle attività previste dal presente programma;
- 3.10 coordinare il monitoraggio delle azioni intraprese.

Si ipotizza, tra gli esiti dell'attività del Tavolo, la definizione e sottoscrizione di un apposito **Protocollo operativo**.

Ai fini della realizzazione delle azioni di sistema sopramenzionate, l'Amministrazione provinciale renderà disponibile una quota integrativa di risorse pari a 34.000 Euro ed un ulteriore finanziamento, da definire, per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

4) di destinare la quota integrativa pari a 34.000 Euro secondo quanto di seguito specificato:

- 14.000 Euro ripartiti fra i distretti (2.000 Euro per ciascun Distretto) a supporto delle attività di coordinamento del Gruppo di lavoro locale;
- 10.000 Euro per il coordinamento e la supervisione scientifica delle attività poste in capo al Tavolo Interistituzionale, con particolare riguardo ai punti da 3.1 a 3.5 delle azioni di sistema;
- 5.000 Euro per l'ideazione, implementazione e gestione del sito web dedicato di cui al punto 3.7 delle azioni di sistema;
- 5.000 Euro per la progettazione e realizzazione della campagna informativa di cui al punto 3.8 delle azioni di sistema.

Contenuti e modalità di realizzazione dei corsi
--

Secondo le previsioni della DGR 789/2010 si ritiene prioritario l'**insegnamento della lingua italiana** per i livelli A1, A2, B1, come definiti dal Quadro comune europeo di riferimento delle lingue, nonché **della cultura ed educazione civica italiane**, avendo a riferimento:

- le indicazioni di cui al Decreto ministeriale del 4 giugno 2010 *“Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009”*;

- le indicazioni che saranno contenute nel Regolamento indicante i criteri e le modalità per la sottoscrizione, da parte dello straniero, dell'Accordo di integrazione di cui all'art. 4-bis del *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* (D.Lgs. 286/98 e successive modificazioni);
- le indicazioni che saranno elaborate dal Tavolo Interistituzionale, con particolare riguardo alle azioni di sistema di cui ai punti 3.1, 3.2 e 3.3.

I **contenuti didattici** dovranno essere strutturati anche per consentire l'acquisizione di maggiori conoscenze in merito alla legislazione italiana in tema di immigrazione, ai servizi sociali e sanitari del territorio, al concetto di pari opportunità e di discriminazione in tutte le sue declinazioni, nonché per rafforzare le competenze dei cittadini stranieri in materia di sicurezza del lavoro e di educazione alla salute.

Le **tipologie dei corsi** previste possono essere molteplici. Le più tradizionali modalità di Aula/laboratorio possono, in varie misure, essere affiancate o sostituite da modalità multimediali o di *e-learning*: corsi televisivi, radiofonici, basati sul computer.

Al termine dei corsi è opportuno favorire, attraverso opportuni raccordi con i CTP abilitati (Besta, Dozza, Imola, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli), l'acquisizione di **certificazioni** aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana secondo i modelli disciplinati dal Quadro comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R(98) 6 emanata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 17.3.1998.

Si auspica che almeno il 30% degli allievi frequentanti i corsi riesca a conseguire tale certificazione.

Per gli allievi che non ritengono di poter sostenere l'esame di certificazione, sarà comunque prevista, a cura dell'Ente attuatore, la verifica del livello di competenza raggiunto presso un Centro Territoriale per l'educazione degli adulti. A tal fine il Servizio Scuola e Formazione si impegna a reperire risorse specifiche.

I **destinatari dei corsi** sono i cittadini non comunitari regolarmente presenti nel territorio provinciale, con particolare riguardo ai seguenti target di popolazione:

- adulti soggiornanti in Italia da meno di 2 anni;
- donne, con particolare attenzione alle situazioni di isolamento territoriale/sociale;
- richiedenti protezione internazionale che abbiano manifestato in modo documentabile la relativa volontà di presentare la propria istanza presso le sedi istituzionalmente preposte⁵;
- beneficiari di protezione internazionale in possesso del relativo permesso di soggiorno o in attesa di riceverlo a seguito di riconoscimento dello status di rifugiato da parte della competente Commissione Territoriale;
- adulti che hanno già frequentato corsi di italiano, ma non hanno ancora conseguito la certificazione di competenza;
- minori stranieri a rischio di *drop-out* scolastico.

⁵ E' sufficiente la presentazione della dichiarazione fornita da servizi dell'Ente locale o da altri servizi da esso indicati e/o modulo con l'indicazione della data di appuntamento fissata dalla Questura competente.

Si segnala inoltre l'opportunità di realizzare:

- almeno un'iniziativa all'interno della Casa Circondariale di Bologna;
- almeno un'iniziativa rivolta ai familiari recentemente ricongiunti dei cittadini stranieri, con particolare riguardo ai minori in età 14-17 anni;
- almeno un'iniziativa destinata ai richiedenti la Carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

Adempimenti a carico dei Comuni

I **progetti** elaborati da ciascun Comune capodistretto dovranno essere **inviati all'Amministrazione provinciale entro venerdì 1 ottobre 2010**.

Tali progetti confluiranno in un unico *Piano territoriale provinciale di interventi finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari* e dovranno essere **realizzati entro e non oltre il 10 agosto 2011**.

I Comuni si impegnano a collaborare con la Provincia per quanto riguarda i necessari adempimenti procedurali:

ADEMPIMENTI	MODALITA' PREVISTE	SCADENZE
Invio alla Provincia dei progetti	- Scheda ministeriale (All.2 Sez C) - Relazione descrittiva dell'attività	entro venerdì 1 ottobre 2010
Invio alla Provincia di un rapporto di monitoraggio	- Scheda ministeriale (All.3) - Relazione di monitoraggio	entro venerdì 1 aprile 2011
Invio alla Provincia della relazione finale della attività	- Scheda ministeriale (All.7) - Relazione finale di progetto	entro venerdì 16 settembre 2011

Secondo le indicazioni di cui alla DGR 789/2010, le linee di **attività ammesse a finanziamento** per la realizzazione dei corsi possono riguardare:

- la pubblicizzazione dell'iniziativa⁶;
- l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi, compresi i costi relativi all'offerta di servizi complementari (ad es. baby-sitting, trasporti, ecc.);
- il costo dell'esame per acquisire la certificazione attestante il livello di conoscenza linguistica acquisito.

⁶ La produzione del materiale informativo/pubblicitario, che deve evidenziare i loghi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Bologna, è subordinata ad una espressa manifestazione di assenso preventivo da parte del Ministero (rilasciata entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione).

La **liquidazione della somma** assegnata a ciascun Comune capodistretto avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% da corrispondere ad avvenuta presentazione del progetto, previa comunicazione di avvio dell'attività oggetto del finanziamento;
- 30% a saldo, sulla base della relazione finale del progetto e relativa rendicontazione delle spese sostenute, comprensiva di una dichiarazione attestante il luogo e la struttura organizzativa presso la quale sono depositate le relative documentazioni di spesa.

Qualora ad avvenuta conclusione del progetto l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dal Comune assegnatario del finanziamento risultasse, in sede di verifica rendicontuale, inferiore all'importo totale indicato in Tabella 1, la Provincia provvederà alla riduzione del finanziamento stesso, al fine di ricondurlo a quanto rendicontato ed al reintroito delle somme eventualmente erogate in eccedenza in sede di acconto (70%).

La Provincia di Bologna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle persone in carico ed alle rendicontazioni prodotte.

Adempimenti del Tavolo Interistituzionale

Il Tavolo Interistituzionale ha **validato la presente proposta di lavoro** nella seduta del 22 luglio 2010, anche ai fini della successiva presentazione in Conferenza Territoriale socio-sanitaria di Bologna integrata con una rappresentanza del Nuovo Circondario Imolese.

Il Tavolo **ha inoltre validato**, nella seduta del 10 settembre 2010, il documento ***“Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri”*** elaborato dal CD/Lei e dal CTP Besta quale riferimento utile ai Comuni capodistretto per la progettazione dei corsi da inserire nel *Piano di lingua italiana* ed ai fini della qualificazione dell'offerta formativa con particolare riguardo ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 delle azioni di sistema.

Il Tavolo dovrà inoltre stabilire le modalità organizzative più funzionali alla realizzazione delle azioni di sistema indicate, anche strutturandosi in sottogruppi di lavoro e considerando le scadenze indicate dalla DGR 789/2010.

In tal senso si propone di:

- affidare alla Prefettura, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'impegno di contribuire ad individuare modalità e procedure atte ad assicurare la qualità e la coerenza dell'offerta didattica e formativa alle nuove disposizioni legislative, anche garantendo il necessario raccordo con il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Bologna, in particolare per quanto riguarda le previsioni di cui all'art. 6, comma 2 del Decreto ministeriale 4 giugno 2010;
- affidare il coordinamento e la supervisione scientifica delle attività di cui ai punti dal 3.1 al 3.5 delle azioni di sistema, al CD/Lei e al CTP Besta;

- affidare il coordinamento delle attività del Tavolo alla Provincia di Bologna, in particolare per quanto concerne i punti dal 3.6 al 3.10 delle azioni di sistema.

Resta inteso che sarà possibile avvalersi della collaborazione di soggetti terzi cui affidare l'esecuzione di parte delle attività.

La segreteria organizzativa del Tavolo Interistituzionale e la predisposizione degli Atti necessari alla realizzazione delle azioni previste dalla presente proposta, saranno assicurate dal Servizio Politiche Sociali e per la Salute.



All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi Sez. A: Strategia e Obiettivi del Programma (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del:

1. Strategia ed obiettivi specifici qualitativi e quantitativi del programma

(Descrivere la strategia e gli obiettivi che caratterizzano il programma degli interventi, relativamente al contesto territoriale di riferimento ed alle linee di attività previste)

Arial 10 max 40 righe

La Provincia di Bologna, con atto n. 320/2010 ha approvato lo Schema di Accordo predisposto dalla Regione per la realizzazione di Piani territoriali provinciali finalizzati alla diffusione della lingua italiana per cittadini extracomunitari e contestualmente istituito un Tavolo Interistituzionale che riunisce i soggetti maggiormente interessati al tema dell'insegnamento della lingua e della cultura civica italiane ai cittadini stranieri¹. A tale organismo è stata demandata l'elaborazione di una Proposta di lavoro che riconduca in un quadro di insieme coerente le diverse azioni programmate.

La Proposta (cfr. allegato 1) prevede, in sintesi:

- 1) di affidare ai comuni capodistretto la progettazione e realizzazione dei corsi di lingua e cultura civica italiane a livello distrettuale, anche promuovendo l'acquisizione della certificazione prevista dalla normativa ed istituendo a tal fine appositi Tavolo distrettuali.
- 2) di affidare al Tavolo Interistituzionale la realizzazione di una serie di azioni di sistema utili a qualificare l'offerta nella direzione indicata dalla DGR 789/2010 e dalla normativa nazionale in materia.

Tale Proposta è stata approvata dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria di Bologna, integrata con una rappresentanza del Nuovo circondario imolese, il 29 settembre 2010.

Il Tavolo Interistituzionale ha avviato le proprie attività anche strutturandosi in sottogruppi di lavoro ed ha, come prima iniziativa, elaborato il documento *"Indicatori di qualità per la progettazione dei percorsi per l'apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri"* (Cfr. Allegato 3) quale riferimento utile ai soggetti attuatori degli interventi.

I Comuni hanno attivato i tavoli di lavoro e programmato le azioni a livello locale.

Il Piano così elaborato (Cfr. Allegato C) consta di 35 corsi e, in relazione al livello di apprendimento della lingua, risulta articolato in: 20 corsi di Livello A1, 13 corsi di Livello A2, 1 corso di Livello B1 e 2 corsi di Cultura ed Educazione Civica italiana. Il monte ore di formazione complessivamente erogato è pari a 28.100 ore, con un costo orario medio per ogni allievo di Euro 2,77.

L'azione formativa consentirà l'accesso a corsi di alfabetizzazione a 648 cittadini stranieri, dei quali 228 frequenteranno un corso di livello A2 e 10 un corsi di livello B1. Si auspica pertanto l'acquisizione della Certificazione per circa 71 allievi.

A tal fine il Piano prevede che ciascun Distretto si interfacci in fase di avvio delle attività con un CTP Certificatore (5 in Provincia di Bologna) di riferimento, che supporterà gli Enti attuatori nella progettazione di dettaglio delle attività, in particolare per definire modalità utili ad individuare e sostenere l'utente che al termine del corso desidera sostenere l'esame per la Certificazione.

¹ composto dai servizi provinciali interessati (Politiche Sociali e per la Salute, Scuola e Formazione, Politiche Attive del Lavoro e Formazione, Istituzione Minguzzi), dalla Prefettura di Bologna (Sportello Unico Immigrazione), dalla Questura di Bologna (Ufficio Immigrazione), dall'Ufficio Scolastico Regionale (Ufficio 9°), dai Comuni del territorio provinciale (Tavolo Tematico Immigrazione dei Piani di Zona distrettuali per la Salute e il Benessere Sociale), dai Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti (CTP Besta), dal CD/Lei



Tutta la Rete degli 8 CTP, inoltre, offrirà un Servizio aggiuntivo agli utenti che non ritengano di poter/dover sostenere un esame per la Certificazione: ossia la valutazione delle competenze raggiunte e un consiglio "orientativo" circa le necessità di percorsi successivi per poter sostenere l'esame o, in alternativa, il test presso la Prefettura. Tale servizio sarà reso possibile da finanziamenti specifici, tramite il FSE, del Servizio Scuola e Formazione della Provincia di Bologna. La Provincia (Servizio Politiche Sociali e Istituzione Minguzzi) renderà inoltre disponibili ulteriori risorse necessarie alla realizzazione delle altre azioni di sistema previste dal Piano ed attualmente in fase di definizione a cura del sottogruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito del Tavolo Interistituzionale. Particolare rilievo, in tal senso, assume l'intendimento di definire e sottoscrivere un Protocollo operativo fra tutti i soggetti coinvolti, finalizzato in particolare alla qualificazione e consolidamento della Rete nell'offerta di una formazione che sia il più possibile orientata alla Certificazione.

Allegati:

All 2 "Nota Illustrativa del Programma degli Interventi – Sez. B"

N° "All 2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi – Sez. C" (una per ogni progetto finanziato inviata solo per e-mail)

.....li,

Il Responsabile del Procedimento:

Firma e timbro



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. B: Riepilogo dei Progetti (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA																	Accordo di programma del						
N°	Ente attuatore	Procedura di individuazione (codice) - vedi All_2 sez C	Titolo Progetto	Livello di insegnamento						Tipologia dei corsi prevista					Totale Partecipanti	Totale Ore Formazione	Totale Ore/Allievo	Quadro Finanziario					
				A1	A2	B1	B2	C1	C2	Cultura ed Educaz. Civica	Aula/lab. ratorio	Multimed iale - TV	Multimed iale - Radio	Multimed iale - CBT				Importo Totale (a+b)	Finanziato con Fondo Politiche Migratorie Anno 2009 (a)	% sul totale	Finanziato con altri fondi (b)	% sul totale	
1	Comune di Bologna (CD/Lei - AIPI)	4	LI-BO' - Lingua Italiana a Bologna	x	x						x	x		x		250	320	13.200	€ 14.348,00	€ 14.348,00	100,0%		0,0%
2	Distretto di Casalecchio di Reno (ASC Insieme)	5	COMUN-I-CARE	x	x							x			96	260	3.120	€ 7.762,94	€ 7.062,94	91,0%	€ 700,00	9,0%	
3	Distretto di Imola (ASP Circondario)	6	Piano circondariale di lingua italiana	x	x						x	x			72	240	2.880	€ 7.277,24	€ 7.277,24	100,0%		0,0%	
4	Distretto di Pianura EST (Lai-Momo Coop. Soc.)	2	Corsi di lingua italiana nella Pianura EST	x	x							x			45	120	1.800	€ 7.580,00	€ 7.580,00	100,0%		0,0%	
5	Distretto di Pianura OVEST (Futura S.p.A.)	7	Progetto distrettuale per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri immigrati		x							x			60	105	2.100	€ 6.707,75	€ 6.707,75	100,0%		0,0%	
6	Distretto di Porretta Terme (Comune di Monzuno, Centro Interculturale)	6	Piano distrettuale della lingua italiana	x	x						x	x			50	200	2.000	€ 6.362,04	€ 6.362,04	100,0%		0,0%	
7	Distretto di San Lazzaro (Comune di San Lazzaro)	1	Apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri	x	x	x						x			75	240	3.000	€ 8.190,12	€ 6.190,12	75,6%	€ 2.000,00	24,4%	
TOTALE													648	1.485	28.100	€ 58.228,09	€ 55.528,09	95,4%	€ 2.700,00	4,6%			
N°	7	All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez C' per ogni progetto sopra elencato ed inviate solo per e-mail																					

Il Responsabile del Procedimento: _____

Timbro e firma: _____

PROVINCIA DI BOLOGNA
Piano territoriale di interventi finalizzati alla diffusione della Lingua italiana per cittadini stranieri
Scheda riepilogativa progetti

Tipologia dei corsi	N° edizioni	N° Allievi per edizione	N° ore per edizione	Totale Partecipanti previsti	Totale Ore di corso previste	Totale Ore/Allievo previste
Lingua italiana Livello A1						
Bologna RAD	1	100	40	100	40	4.000
Bologna	3	30	40	90	120	3.600
Casalecchio	6	12	30	72	180	2.160
Imola	4	12	40	48	160	1.920
Pianura EST	1	15	40	15	40	600
Pianura OVEST				0	0	0
Porretta Terme	3	10	40	30	120	1.200
San Lazzaro	1	10	40	10	40	400
San Lazzaro	1	15	40	15	40	600
TOTALE LIVELLO A1	20			380	740	14.480
Lingua italiana Livello A2						
Bologna	1	40	120	40	120	4.800
Casalecchio	2	12	40	24	80	960
Imola	2	12	40	24	80	960
Pianura EST	2	15	40	30	80	1.200
Pianura OVEST	3	20	35	60	105	2.100
Porretta Terme	1	10	40	10	40	400
San Lazzaro	2	15	40	30	80	1.200
San Lazzaro	1	10	40	10	40	400
TOTALE LIVELLO A2	14			228	625	12.020
Lingua italiana Livello B1						
Bologna				0	0	0
Casalecchio				0	0	0
Imola				0	0	0
Pianura EST				0	0	0
Pianura OVEST				0	0	0
Porretta Terme				0	0	0
San Lazzaro	1	10	40	10	40	400
TOTALE LIVELLO B1	1			10	40	400
Cultura/educazione civica italiana						
Bologna	1	20	40	20	40	800
Casalecchio				0	0	0
Imola				0	0	0
Pianura EST				0	0	0
Pianura OVEST				0	0	0
Porretta Terme	1	10	40	10	40	400
San Lazzaro				0	0	0
TOTALE CULTURA	2			30	80	1.200
TOTALE GENERALE	37			648	1.485	28.100

Costo Ore/Allievo previsto	Euro
Bologna	1,09
Casalecchio	2,49
Imola	2,53
Pianura EST	4,21
Pianura OVEST	3,19
Porretta Terme	3,18
San Lazzaro	2,73
MEDIA COSTO ORE/ALLIEVO	2,77



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
 Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
 FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA
 LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di Bologna	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
Mirca Ognisanti Comune di Bologna Settore Istruzione (U.I. Documentazione e Intercultura), 'Via Ca' Selvatica 7 Bologna 40123 (Bo)	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
AIPI Centro Comellini
Indirizzo
Via Ca' Selvatica 7 Bologna 40123 (Bo)
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
Mirca Ognisanti, Settore Istruzione Comune di Bologna, tel. 051 6443358, fax 051 6443325, mirca.ognisanti@comune.bologna.it

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
x	4	Procedura in Economia
	5	Avviso Pubblico
	6	Accordi con altre PP. AA.
	7	Affidamento "in house"
	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	In corso procedura di acquisizione preventivi in economia ai sensi dell'art 41 lett. cc del vigente regolamento comunale
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo					
LI-BO' - La Lingua Italiana a Bologna					
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
x	A1	Livello A1		B2	Livello B2
x	A2	Livello A2		C1	Livello C1
	B1	Livello B1		C2	Livello C2
x	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana			
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
x	A/L	Aula/laboratorio	X	RAD	Multimediale - Radio
	TV	Multimediale - TV		CBT	Multimediale - CBT

Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti

N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	30	40	1.200
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	30	40	1.200
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	30	40	1.200
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	40	120	4.800
5	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	RAD	100	40	4.000
6	Conoscenza di base della cultura e dell'educazio	CEC	A/L	20	40	800
TOTALE				250	320	13.200

Quadro Finanziario

	Importi	% su tot. Progetto
Costo totale del progetto	€ 14.348,58	100,0%
di cui:		
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009	€ 14.348,58	100,0%
Finanziato con altri fondi		0,0%
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)	€ 1,09	

(*) una per ogni progetto del Piano Territoriale Provinciale.

La sezione C1 deve essere compilata dalle Amministrazioni Provinciali. Inserire dati solo nelle celle colorate.



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
 Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
 FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA
 LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di Casalecchio di Reno	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
Antonella Gandolfi, tel 051596667 fax 051596677 agandolfi@ascinsieme.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
Insieme Azienda consortile Interventi Sociali valle del Reno, Lavino e Samoggia
Indirizzo
Via Cimarosa, 5/2 Casalecchio di Reno 40033 Bologna
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
Antonella Gandolfi, tel 051596667 fax 051596677 agandolfi@ascinsieme.it

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
	4	Procedura in Economia
x	5	Avviso Pubblico
	6	Accordi con altre PP. AA.
	7	Affidamento "in house"
x	8	Altro (specificare): contratto diretto in attesa di avviso pubblico
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	da realizzare
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo	COMUN-I-C/ARE	Programma di insegnamento della lingua italiana dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno		
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)				
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
x	A1	Livello A1	B2	Livello B2
x	A2	Livello A2	C1	Livello C1
	B1	Livello B1	C2	Livello C2
	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana		
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)				
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
x	A/L	Aula/laboratorio	RAD	Multimediale - Radio
	TV	Multimediale - TV	CBT	Multimediale - CBT

Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti

N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	12	40	480
5	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
6	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	12	40	480
7	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
8	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	30	360
TOTALE				96	260	3.120

Quadro Finanziario

Costo totale del progetto	Importi	% su tot. Progetto
di cui:	€ 7.762,94	100,0%
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009	€ 7.062,94	91,0%
Finanziato con altri fondi	€ 700,00	9,0%
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)	€ 2,49	



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
 Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
 FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA
 LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di Imola	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
Raffaella Stiassi, tel. 051 6947914, fax. 051 944644, raffaella.stiassi@aspcircondarioimolese.bo.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese
Indirizzo
Via Matteotti n. 77 40024 Castel S. Pietro T. (Bologna)
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
Maria Grazia Ciarlatani, 0542 606767, 0542 606762, ciarlatani@aspcircondarioimolese.bo.it

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
	4	Procedura in Economia
	5	Avviso Pubblico
X	6	Accordi con altre PP. AA.
	7	Affidamento "in house"
	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	Contratti di servizio con i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo					
Piano circondariale di lingua italiana					
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
X	A1	Livello A1		B2	Livello B2
X	A2	Livello A2		C1	Livello C1
	B1	Livello B1		C2	Livello C2
	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana			
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
X	A/L	Aula/laboratorio		RAD	Multimediale - Radio
	TV	Multimediale - TV		CBT	Multimediale - CBT

Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti

N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	40	480
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	40	480
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	40	480
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	12	40	480
5	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	12	40	480
6	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	12	40	480
34	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
35	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
TOTALE				72	240	2.880

Quadro Finanziario

	Importi	% su tot. Progetto
Costo totale del progetto	€ 7.277,24	100,0%
di cui:		
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009	€ 7.277,24	100,0%
Finanziato con altri fondi		0,0%
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)	€ 2,53	



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
 Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
 FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA
 LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di PIANURA EST	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
Maria Chiara Patuelli, tel: 051 6669517, fax: 051 6669533, pianidizona@comune.san-pietro-in-casale.bo.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
Lai-momo Società Cooperativa
Indirizzo
Via Gamberi 4, 40037 Sasso Marconi (BO)
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
Elisabetta Degli Esposti Merli, tel 349 4627686, fax 051 6790117, email: e.degliestimerli@laimomo.it

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
X	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
	4	Procedura in Economia
	5	Avviso Pubblico
	6	Accordi con altre PP. AA.
	7	Affidamento "in house"
	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	Proposta progettuale con preventivo ricevuta dalla Cooperativa Lai-Momo - Protocollo del Comune di San Pietro in Casale N°: 14.499 del 30/09/2008
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo						
Corsi di lingua italiana nella Pianura EST						
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)						
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
X	A1	Livello A1	B2	Livello B2		
X	A2	Livello A2	C1	Livello C1		
	B1	Livello B1	C2	Livello C2		
	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana				
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)						
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
X	A/L	Aula/laboratorio	RAD	Multimediale - Radio		
	TV	Multimediale - TV	CBT	Multimediale - CBT		
Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti						
N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	15	40	600
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	15	40	600
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	15	40	600
34	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
35	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
TOTALE				45	120	1.800
Quadro Finanziario						
Costo totale del progetto				Importi	% su tot. Progetto	
				€ 7.580,33	100,0%	
di cui:						
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009				€ 7.580,33	100,0%	
Finanziato con altri fondi					0,0%	
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)				€ 4,21		



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All 2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di PIANURA OVEST	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
MARIARAFFAELLA FERRI - TEL 051.6813412 - FAX. 051 823650 - EMAIL: ufficiodipiano@comunepersiceto.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
Futura S.p.A - Società pubblica per la formazione professionale e lo sviluppo del Territorio
Indirizzo
Via Bologna 96/e - S.Giovanni in Persiceto
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
ELENA SERRA, TEL.051.6811433 - FAX. 051.6811406 - EMAIL: e.serra@cfp-futura.it

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
	4	Procedura in Economia
	5	Avviso Pubblico
	6	Accordi con altre PP. AA.
X	7	Affidamento "in house"
	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	in via di definizione
	Impegno di Spesa	€ 6.707,75

Progetto

Titolo	Progetto Distrettuale per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri immigrati			
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)				
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
	A1	Livello A1	B2	Livello B2
X	A2	Livello A2	C1	Livello C1
	B1	Livello B1	C2	Livello C2
	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana		
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)				
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
X	A/L	Aula/laboratorio	RAD	Multimediale - Radio
	TV	Multimediale - TV	CBT	Multimediale - CBT

Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti

N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	20	35	700
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	20	35	700
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	20	35	700
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
33	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
34	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
35	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
TOTALE				60	105	2.100

Quadro Finanziario

	Importi	% su tot. Progetto
Costo totale del progetto	€ 6.707,75	100,0%
di cui:		
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009	€ 6.707,75	100,0%
Finanziato con altri fondi		0,0%
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)	€ 3,19	



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
 Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
 FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA
 LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di PORRETTA TERME	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
UFFICIO DI PIANO DI VERGATO - Piazza Capitani della Montagna n. 1 - tel. 051 6746742 fax: 051 912034 - e-mail: ufficiodipiano@comune.vergato.bo.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
COMUNE DI MONZUNO
Indirizzo
VIA L. CASAGLIA N. 4
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
MONICA GRAZIANI - TEL. 0516773306 - FAX: 0516770144 - E-MAIL: MGRAZIANI@COMUNE.MONZUNO.BOLOGNA.IT

Elementi Procedurali

Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
	1	Procedura Aperta
	2	Procedura Ristretta
	3	Procedura Negoziata
	4	Procedura in Economia
	5	Avviso Pubblico
X	6	Accordi con altre PP. AA.
	7	Affidamento "in house"
	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Pubblicazione avviso/bando (eventuale)	
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	Convenzione tra il Comune di Monzuno, il Centro Interculturale del Comune di Monzuno, il CTP di Castiglione dei Pepoli, i Comuni interessati che verrà stipulata entro il mese di novembre 2010
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo Piano Distrettuale della lingua italiana					
Corsi di alfabetizzazione e di conoscenza della cultura italiana per i cittadini stranieri					
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
X	A1	Livello A1		B2	Livello B2
X	A2	Livello A2		C1	Livello C1
	B1	Livello B1		C2	Livello C2
X	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana			
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)					
	Codice	Descrizione		Codice	Descrizione
X	A/L	Aula/laboratorio		RAD	Multimediale - Radio
	TV	Multimediale - TV		CBT	Multimediale - CBT

Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti

N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	10	40	400
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	10	40	400
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	10	40	400
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	10	40	400
5	Apprendimento della lingua/cultura italiana	CEC	A/L	10	40	400
34	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
35	Apprendimento della lingua/cultura italiana					0
TOTALE				50	200	2.000

Quadro Finanziario

	Importi	% su tot. Progetto
Costo totale del progetto	€ 6.362,04	100,0%
di cui:		
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009	€ 6.362,04	100,0%
Finanziato con altri fondi		0,0%
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)	€ 3,18	



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Direzione Generale dell'Immigrazione
Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009
FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DESTINATO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA

All_2 Nota Illustrativa del Programma degli Interventi - Sez. C: Scheda Progetto (*)

PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI BOLOGNA	Accordo di programma del
DISTRETTO di San Lazzaro di Savena	
Responsabile del Programma (nominativo, recapito telefonico, fax, e-mail)	
Andrea Demaria - responsabile Area Sociale del Comune di Pianoro - 051-6529184 andrea.demaria@comune.pianoro.bo.it	

Ente Attuatore del Progetto

Denominazione e Ragione Sociale
Comune di San Lazzaro di Savena - Ufficio di Piano distrettuale
Indirizzo
Piazza Bracci, 1
Responsabile di Progetto (nominativo, recapito telefonico, fax e e-mail)
Catia Stefano - responsabile Ufficio di Piano - 051-6228120 - ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it

Elementi Procedurali

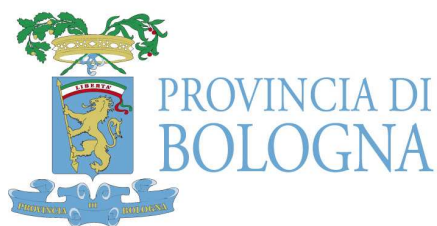
Procedura di individuazione del Soggetto Attuatore (barrare la cella corrispondente con una X)		
	Codice	Descrizione
<input checked="" type="checkbox"/>	1	Procedura Aperta
<input type="checkbox"/>	2	Procedura Ristretta
<input type="checkbox"/>	3	Procedura Negoziata
<input type="checkbox"/>	4	Procedura in Economia
<input type="checkbox"/>	5	Avviso Pubblico
<input type="checkbox"/>	6	Accordi con altre PP. AA.
<input type="checkbox"/>	7	Affidamento "in house"
<input type="checkbox"/>	8	Altro (specificare):
Principali atti e/o provvedimenti adottati		
	Descrizione	Indicare estremi identificativi del provvedimento/atto
	Publicazione avviso/bando (eventuale)	determina 669 del 26/8/2010
	Richiesta proposta progettuale/Preventivo/Altro	
	Contratto/concessione/convenzione/ordine di fornitura	
	Impegno di Spesa	

Progetto

Titolo						
apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri - Piano 2010 del Distretto di San Lazzaro di Savena						
Livello di insegnamento della lingua italiana (barrare la cella corrispondente con una X)						
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
<input checked="" type="checkbox"/>	A1	Livello A1	B2	Livello B2		
<input checked="" type="checkbox"/>	A2	Livello A2	C1	Livello C1		
<input checked="" type="checkbox"/>	B1	Livello B1	C2	Livello C2		
	CEC	Conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana				
Tipologia dei corsi prevista (barrare la cella corrispondente con una X)						
	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione		
<input checked="" type="checkbox"/>	A/L	Aula/laboratorio	RAD	Multimediale - Radio		
	TV	Multimediale - TV	CBT	Multimediale - CBT		
Dettaglio dei corsi per livello di insegnamento e tipologia previsti						
N°	Descrizione	Livello insegnamento (codice)	Tipologia del corso (codice)	Partecipanti previsti (a)	Ore di corso previste (b)	Totale Ore/Allievo previste (a*b)
1	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	15	40	600
2	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	15	40	600
3	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	15	40	600
4	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A1	A/L	10	40	400
5	Apprendimento della lingua/cultura italiana	A2	A/L	10	40	400
6	Apprendimento della lingua/cultura italiana	B1	A/L	10	40	400
TOTALE				75	240	3.000
Quadro Finanziario						
				Importi	% su tot. Progetto	
Costo totale del progetto				€ 8.190,12	100,0%	
di cui:						
Finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie – Anno 2009				€ 6.190,12	75,6%	
Finanziato con altri fondi				€ 2.000,00	24,4%	
Costo Ora/Allievo previsto (uguale al costo totale diviso il totale ore/allievo del progetto)				€ 2,73		

san lazzaro di savena, 30/9/2010

dr.ssa Catia Stefano
 resp. Ud.P Distretto di San Lazzaro di Savena



**INDICATORI DI QUALITÀ
PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI
PER L'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO
PER CITTADINI STRANIERI**

Validato nella seduta del 10 settembre 2010 dal Tavolo Interistituzionale per la predisposizione del *Piano provinciale di lingua italiana – anno 2010* e per il consolidamento della Rete fra i soggetti attivi nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri

A cura di:

- *Emilio Porcaro*, CTP Centro Territoriale Permanente Besta – I.C. 10 Bologna
- *Mirca Ognisanti*, CD/LEI (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale) Comune di Bologna - Settore Istruzione



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Indice

<i>Premessa</i>	p. 3
<i>PARTE 1: La Certificazione</i>	p. 5
<i>Schede di sintesi ESAME PLIDA</i>	p. 8
<i>Schede di sintesi ESAME CELI</i>	p. 10
<i>Schede di sintesi ESAME CILS</i>	p. 13
<i>PARTE 2: Indicatori di tipo didattico</i>	p. 15
<i>PARTE 3: Indicatori di tipo metodologico</i>	p. 16
<i>PARTE 4: Formazione degli operatori</i>	p. 20
<i>PARTE 5: Indicatori di qualità per i soggetti che erogano corsi di lingua italiana</i>	p. 24
<i>PARTE 6: ALLEGATI</i>	p. 25
<i>ALLEGATO 1: Schede esemplificative di progettazione dei moduli</i>	p. 25
<i>ALLEGATO 2: Costi della certificazione</i>	p. 29
<i>ALLEGATO 3: Materiale sull'insegnamento della lingua italiana</i>	p. 30

PREMESSA

Con il Piano provinciale per la Lingua Italiana - anno 2010 la Provincia di Bologna ha avviato un lavoro di consolidamento della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, sulla spinta della recente produzione normativa che, in applicazione della L. 94/2009, ha introdotto il Permesso di Soggiorno a punti per per i cittadini cosiddetti soggiornanti di lungo periodo che richiedono la carta di soggiorno CE.

Come risulta dall'Accordo di Integrazione, il cittadino straniero deve dimostrare di possedere la conoscenza di base della lingua italiana (liv. A2 ORALE) e una sufficiente conoscenza della cultura civica italiana, tale da consentire l'acquisizione di punti che, sommati ai 16 punti del monte crediti iniziale, devono portare al raggiungimento dei 30 crediti affinché il cittadino straniero sia considerato completamente adempiente rispetto all'Accordo.

Il punteggio è dunque ottenuto anche sulla base di certificazione prodotta dal cittadino straniero relativo al suo livello di conoscenza della Lingua Italiana.

Nell'ottica di favorire l'acquisizione dei crediti da parte dei cittadini stranieri che frequentano i corsi di italiano realizzati grazie al finanziamento del Piano Provinciale per la Diffusione della Lingua Italiana, la Provincia di Bologna ha istituito un Tavolo Interistituzionale con lo scopo di coordinare le iniziative dei soggetti che offrono corsi di lingua al fine di rendere questa offerta rispondente alle recenti disposizioni normative sopra introdotte.

In particolare al CTP Besta (Centro Territoriale Permanente presso IC 10 di Bologna) e al CD/LEI (Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione interculturale del Comune di Bologna) è stato affidato il coordinamento scientifico con il compito di:

- *definire i moduli e i livelli standard di insegnamento della lingua italiana*
- *individuare i criteri per la composizione dei gruppi classe e le modalità per la somministrazione del test d'ingresso*
- *individuare strumenti e metodologie didattiche omogenee e comuni ai soggetti della rete provinciale*
- *offrire percorsi di orientamento per la certificazione fra cui anche i test d'uscita*
- *individuare criteri e modalità per il riconoscimento dei soggetti che erogano corsi di italiano nel territorio provinciale ai fini dell'inserimento nella rete*

Coloro che presentano progetti per il Piano Provinciale sono invitati dunque:

- *a realizzare corsi nell'ottica della certificazione e a portare alla certificazione auspicabilmente il 30% degli iscritti*
- *a utilizzare strumenti e materiali proposte dal tavolo dal CTP e CD/LEI per la rilevazione delle abilità linguistiche in ingresso*
- *a utilizzare schede e test comuni che orientino il cittadino al tipo di esame che dovranno sostenere per la certificazione*

Nella realizzazione di questo delicato lavoro di creazione di sinergie anche a livello didattico e metodologico, CD/LEI e CTP si pongono come obiettivo la valorizzazione di esperienze e competenze che operano da anni sul territorio della Provincia di Bologna. Per tale motivo gli indicatori di qualità che sono presentati in questo documento sono da considerarsi come strumento di orientamento e sostegno alle scuole di italiano volto a facilitare ai cittadini stranieri il raggiungimento dell'obiettivo della certificazione.

Grazie al sostegno della Provincia di Bologna e degli altri soggetti che fanno parte del tavolo Interistituzionale questi indicatori di qualità potranno guidare le scuole alla formulazione di corsi capaci di rispondere a specifiche aspettative in termini di acquisizione linguistica. L'adeguamento a queste disposizioni normativi comporterà certamente un cambiamento per i soggetti che realizzano corsi nell'ambito del Piano Provinciale e di tutte le realtà, pubbliche o private del

territorio, interessate a facilitare l'acquisizione della certificazione da parte del cittadino straniero. Il lavoro del CTP e del CD/LEI potrà proporsi come sostegno e orientamento all'introduzione di questi cambiamenti, pur nell'ottica di valorizzazione di esperienze, competenze e realtà che da anni lavorano per l'insegnamento dell'italiano secondo una pluralità di metodi, linguaggi e strumenti che auspichiamo continuino a far parte dell'identità operativa dei soggetti. Il Tavolo Interistituzionale non avrà dunque come obiettivo quello di uniformare l'offerta e le strategie didattiche, ma, a partire dalle differenze e delle specificità di cui ciascun soggetto è portatore, saranno individuati spazi di lavoro basati su metodi comuni, con l'obiettivo di facilitare il cittadino che ha accesso ai corsi e che potrà trovare elementi di continuità fra le proposte formative della rete.

PARTE 1: LA CERTIFICAZIONE

Soggetti che rilasciano la certificazione

Il Piano provinciale 2010 individua nel CTP il luogo dove effettuare gli esami per ottenere la Certificazione rilasciata da uno dei quattro Enti accreditati.

In provincia di Bologna operano otto CTP. Di questi, solamente cinque sono centri abilitati dove poter sostenere l'esame per ottenere la Certificazione di conoscenza della lingua italiana. **Enti certificatori sono la** Società Dante Alighieri, che rilascia il PLIDA, l'Università per stranieri di Siena, che rilascia il CILS e l'Università per stranieri di Perugia che rilascia il certificato CELI. A questi si aggiunge l'Università di Roma TRE che rilascia il certificato IT.

CTP	Ambito	Certificazione
CTP "Besta"	Bologna	PLIDA
CTP "Dozza"	Bologna	CILS
CTP di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	NO
CTP di Budrio	Budrio	NO
CTP di Imola	Imola	CELI
CTP di Castel San Pietro (opera su San Lazzaro)	Castel San Pietro – San Lazzaro	CELI (in fase di accreditamento)
CTP di Vergato	Vergato	NO
CTP di Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	CELI

Abbinamento dei CTP ai distretti e referenti dei CTP per la certificazione

DISTRETTO	CTP di riferimento e referente del CTP	CTP Certificatore	REFERENTE per la certificazione
DISTRETTO 1 Pianura ovest	CTP di San Giovanni in Persiceto Ref. Sig.ra Barbara Nalli	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 2 Casalecchio di Reno – Zola Predosa	CTP "Dozza" – Bologna	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 3 – ovest	CTP "Dozza" – Bologna	CTP "Dozza" – Bologna	Franco Petrello
DISTRETTO 3 - est	CTP "Besta" – Bologna Ref: Emilio Porcaro		Emilio Porcaro
DISTRETTO 4 - Pianura est	CTP di Budrio Ref: Vito La Mola	CTP "Besta" – Bologna	Emilio Porcaro
DISTRETTO 5 – Imola	CTP di Imola Ref. Annamaria Morara CTP di Castel San Pietro Ref. Chiara Nipoti	CTP di Imola	Annamaria Morara
DISTRETTO 6 – San Lazzaro	CTP di Castel San Pietro Ref. Chiara Nipoti	CTP di Castel San Pietro	Chiara Nipoti
DISTRETTO 7 – Porretta Terme	CTP di Vergato CTP di Castiglione dei Pepoli	CTP di Castiglione dei Pepoli	Alessandro Borri

Presso il CTP sarà anche possibile (indicativamente a partire dal mese di febbraio 2011) accertare le competenze linguistiche in ingresso. Dal mese di febbraio 2011 la rete dei CTP della Provincia di Bologna produrrà un modulo comune per i test d'ingresso.

Il ruolo del CTP e del CDLEI

Al fine di ottenere il conseguimento della Certificazione della lingua italiana da parte degli iscritti ai corsi di lingua italiana, i soggetti che organizzano corsi potranno instaurare rapporti con *il CTP* territorialmente competente, dove potranno accedere alla gamma di servizi offerta dal centro.

CTP significa “Centro Territoriale Permanente” per l’istruzione e la formazione in età adulta. I CTP sono stati istituiti nel 1997 con lo scopo di favorire il rientro in formazione dei cittadini adulti, far acquisire loro un titolo di studio, orientare e ri-orientare nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale.

Possono iscriversi ai CTP tutti i cittadini italiani e/o stranieri che abbiano compiuto i 16 anni di età. Gli adulti che intendono rientrare in formazione hanno la possibilità di frequentare diversi percorsi:

- **Gli adulti italiani e stranieri privi di licenza media** possono iscriversi ad uno degli otto CTP presenti sul territorio della provincia di Bologna e conseguire il titolo alla fine di un percorso di studi la cui durata viene contrattata direttamente con gli insegnanti del Centro, sulla base del riconoscimento di crediti acquisiti mediante riconoscimento competenze pregresse;
- **Gli adulti stranieri che vogliono apprendere la lingua italiana** possono iscriversi ad un corso di lingua italiana presso uno dei CTP del territorio e, all’occorrenza, sostenere l’esame per conseguire la certificazione di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CILS, CELI)
- **Gli adulti italiani e stranieri, che sono interessati a frequentare corsi di informatica, inglese, francese, spagnolo e altre lingue, cultura generale, laboratori**, possono trovare alcune indicazioni sull’offerta formativa per il prossimo anno all’interno di questa Guida, oppure chiedere ulteriori informazioni presso le segreterie dei CTP o degli Istituti Serali Superiori.

Il CDLEI è unità operativa del Settore Istruzione, Comune di Bologna, che dal 2000 gestisce corsi di italiano per stranieri adulti. A partire dal 2007 il Comune di Bologna Settore Istruzione ha avviato una serie di incontri con Rappresentanti delle Associazioni presenti nel territorio di Bologna che si occupano dell’insegnamento della lingua italiana agli adulti stranieri: al CDLEI è stato affidato il compito di curare i contatti ed il coordinamento delle associazioni che svolgono analoga attività nel Comune di Bologna, anche al fine qualificare l’intervento didattico della rete di scuole di italiano, mediante lo sviluppo di servizi e di strumentazione per i docenti impegnati in attività di formazione diretta all’insegnamento dell’italiano come L2 agli adulti stranieri, oltre ad azioni di informazione e di scambio tra le realtà che organizzano corsi.

Corrispondenza delle Certificazioni con il QCER

Livello del QCER	PLIDA	CILS	CELI	IT
A1	Plida A1	Pre-Cils A1	Celi impatto	
A2	Plida A2	Pre-Cils A2	Celi 1	
B1	Plida B1	Cils 1	Celi 2	
B2	Plida B2	Cils 2	Celi 3	
C1	Plida C1	Cils 3	Celi 4	
C2	Plida C2	Cils 4	Celi 5	

SCHEDE DI SINTESI: ESAME PLIDA Società Dante Alighieri

Chi può iscriversi all'esame?

Per iscriversi agli esami non sono fissati limiti di età. Ogni candidato può scegliere il livello al quale presentarsi, e non è necessario aver superato prima i livelli inferiori (cioè, è possibile iscriversi al B2 senza avere superato prima i livelli A1, A2 e B1).

Quando si sostiene l'esame?

Gli esami PLIDA si svolgono ogni anno in due sessioni: a maggio e a novembre.

Come iscriversi all'esame?

Per iscriversi all'esame bisogna rivolgersi al CTP "Besta" almeno un mese prima della sessione utile (aprile o ottobre).

Superamento dell'esame e punteggio

Il voto di ogni prova è espresso in trentesimi; per superare l'esame è necessario raggiungere la sufficienza (18/30) in ciascuna delle quattro abilità (ascoltare, leggere, parlare, scrivere). Il punteggio minimo complessivo per il superamento dell'esame è 72/120, il massimo è 120/120. Se il candidato raggiungerà la sufficienza in almeno tre delle quattro abilità previste, potrà ottenere un credito per iscriversi nella sessione d'esame successiva e sostenere soltanto la prova dell'abilità non superata. Per garantire una maggiore uniformità nella valutazione, è permesso recuperare la singola abilità non superata solo nella sessione d'esame immediatamente successiva.

Approccio didattico

Le prove di certificazione sono costruite sui principi dell'approccio comunicativo e si basano su attività pratiche collegate alla vita reale che richiedono l'impiego delle quattro abilità linguistiche di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Le situazioni comunicative presentate nelle prove seguono una precisa scala di difficoltà: dai contesti vicini alla vita familiare e quotidiana si passa a quelli legati ad ambiti professionali di alta qualificazione.

Struttura dell'esame

Per ciascun livello l'esame è suddiviso in quattro prove che verificano le competenze linguistiche nelle quattro abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere. Per ciascuna prova sono previsti due testi (tre in alcune prove dell'ultimo livello). La durata complessiva dell'esame varia a seconda del livello:

	Ascoltare	Leggere	Parlare	Scrivere	Totale
PLIDA A1	20'	30'	10'	30'	max 90 minuti
PLIDA A2	20'	30'	10'	40'	max 100 minuti

LIVELLO A2

Presentazione

Il livello A2 garantisce un'autonomia in contesti comunicativi elementari: chi lo possiede è in grado di svolgere compiti relativi ad alcune necessità primarie riguardanti la sfera individuale, la geografia locale, il lavoro, gli acquisti, e così via.

Ascoltare

Il candidato dovrà essere in grado di comprendere due brevi testi (max 3 minuti ciascuno) di tipo descrittivo (semplici descrizioni di persone e oggetti), informativo (informazioni basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, orari di apertura dei negozi, informazioni meteo, notizie su un familiare, messaggi e annunci brevi su argomenti quotidiani: orari di mezzi di trasporto, annunci in un supermercato, segreteria telefonica) e regolativo (istruzioni su argomenti quotidiani: es. per raggiungere un luogo, e su compiti semplici: es. acquisti da fare, orari di lavoro, lavori da svolgere).

Leggere

Il candidato dovrà capire il significato generale di due brevi testi (max 400 parole nel complesso) di tipo narrativo (lettere personali brevi e semplici, brevi articoli di cronaca su argomenti quotidiani), descrittivo (descrizioni di persone e oggetti), informativo (lettere personali brevi e semplici, avvisi in luoghi pubblici: es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie, e sul posto di lavoro: es. avvisi di pericolo, opuscoli, inserzioni su ricerca /offerta di oggetti o di lavoro, prospetti, menu, cataloghi, orari, questionari), regolativo (istruzioni per l'uso di apparecchi di uso quotidiano come il telefono pubblico, avvisi su norme di sicurezza).

Parlare

Il candidato dovrà presentarsi raccontando qualcosa su di sé e sulla propria attività; nella conversazione sarà invitato a raccontare brevemente avvenimenti ed esperienze; potrà rispondere a domande di chiarimento su quanto ha detto e chiedere spiegazioni su situazioni quotidiane, risolvendo compiti di tipo elementare (in un ristorante, in negozi e uffici di prima necessità, chiedere e fornire informazioni semplici legate al viaggiare); inoltre, potrà sostenere una conversazione su argomenti familiari con la collaborazione dell'interlocutore. Nella descrizione dovrà descrivere, anche con l'aiuto di immagini, sé, la sua famiglia, i suoi amici, l'ambiente in cui vive e gli oggetti che possiede, esprimendo preferenze su oggetti o situazioni semplici.

Scrivere

Il candidato dovrà dimostrare la capacità di comporre brevi testi (max 150 parole nel complesso) di tipo narrativo (autobiografie e biografie, semplici racconti di avvenimenti ed esperienze), descrittivo (descrizione di sé e dell'attività svolta: curriculum), informativo (brevi lettere su argomenti quotidiani, moduli e questionari da riempire), regolativo (istruzioni per attività quotidiane).

SCHEDE DI SINTESI: ESAME CELI Università per stranieri di Perugia

L'Università per stranieri di Perugia rilascia i Certificati CELI. I livelli bassi sono articolati in due tipologie di Certificati:

- **CELI**
- **CELI *immigrati***

Certificati CELI

CELI impatto A1

Il CELI Impatto attesta la conoscenza della lingua italiana al livello A1 del Common European Framework

CELI 1 – A2

Il CELI 1 attesta la conoscenza della lingua italiana al livello A2 del Common European Framework.

Struttura del CELI 1 – A2

Il **CELI 1** è costituito da **4 prove**:

Prova	Descrizione della prova	Tempo a disposizione per lo svolgimento della prova	Rilevanza della prova nella totalità dell'esame (%)
<i>Comprensione di testi scritti</i>	- abbinamenti - scelte multiple	2 ore	25
<i>Produzione di testi scritti</i>	- completamenti - espansione di testi		15
PAUSA 10 minuti			
<i>Comprensione di testi orali</i>	- abbinamenti - scelte multiple	20 minuti	30
<i>Produzione orale</i>	conversazione	10 minuti	30

La comprensione di testi scritti e la produzione scritta sono contenute nello stesso fascicolo. Ogni prova ha la sua rilevanza nel punteggio finale.

Contenuto del CELI 1

I Fascicolo

Comprensione e produzione di testi scritti

Comprensione: i testi sono in genere brevi del tipo avvisi pubblici, istruzioni, messaggi pubblicitari di interesse generale. I candidati devono dimostrare di saper comprendere il significato generale ed alcuni dettagli di tipo pratico.

Produzione: i candidati devono completare con le parole mancanti un breve testo e scrivere una breve nota o messaggio o resoconto.

II Fascicolo

Comprensione di testi orali

I candidati devono ricavare informazioni di tipo pratico da una serie di brevi testi registrati.

Produzione orale

I candidati vengono valutati individualmente da due esaminatori sulla loro capacità di esprimersi e di interagire in italiano. I candidati devono rispondere a domande di tipo personale e non ed interagire con l'esaminatore con l'ausilio di materiale di supporto, che viene consegnato al candidato 10 minuti circa prima dell'inizio della prova.

CELI immigrati

I certificati CELI *i* (**Certificati per persone immigrate in Italia**) si rivolgono a dire persone straniere immigrate in Italia con particolare riferimento agli scarsamente scolarizzati.

I CELI *i* sono articolati in tre livelli, da A1 a B1 nella scala comune del QCER.

Tale diversa tipologia di esame ha in comune il riferimento ai livelli del QCER, il medesimo riconoscimento formale di titolo linguistico, i metodi di verifica (che sono quelli tradizionalmente utilizzati in contesto di certificazione) e lo stesso rigore nel seguire le fasi del processo di elaborazione delle prove, così come indicato dagli standard della letteratura di settore.

La funzione principale degli esami CELI *i*, con particolare riferimento al CELI Impatto *i*, è di costituire un incentivo ad iniziare e proseguire con maggiore costanza un percorso formativo, offrendo una motivazione in più, un riconoscimento tangibile e formale del lavoro svolto. Gli esami CELI *i*, pertanto, verificano non solo una raggiunta competenza linguistica, ma anche un percorso formativo mirato ad accompagnare il migrante ed agevolarne il processo di integrazione.

CELI 1i - A2

Struttura dell'esame

Ogni esame è diviso in due parti: scritto e orale

L'esame scritto è costituito da tre componenti:

- Comprensione della lettura,
- Produzione scritta,
- Comprensione dell'ascolto.

Comprende: prove oggettive (scelte multiple su testi, completamenti, completamenti con scelta multipla, abbinamenti, riformulazioni di frasi ecc..) e prove soggettive (composizioni, compiti scritti guidati, domande aperte).

L'esame orale (Produzione orale) consiste in una conversazione guidata su materiale predisposto e inviato dal CVCL ai vari Centri d'esame.

La comprensione dell'ascolto è legata alla Produzione orale andando a costituire un'unica prova.

Sessioni d'esame

Le sessioni d'esame al momento previste nel corso dell'anno per tutti i 6 livelli d'esame sono due: sessione estiva (nel mese di giugno) e sessione autunnale (nel mese di novembre). E' prevista una sessione primaverile per il CELI 1, CELI 2 e CELI 3 nel corso del primo quadrimestre di ogni anno. e per i CELI Giovani e CELI Immigrati nel mese di maggio di ogni anno.

Gli esami hanno luogo contemporaneamente, fusi orari permettendo, presso i Centri d'esame nel mondo, Italia compresa, nonché presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Iscrizioni

Le domande d'iscrizione devono essere presentate tramite l'apposito modulo presso il Centro d'esame scelto dal candidato. Contestualmente alla presentazione della domanda e al fine di completare la procedura d'iscrizione, i candidati devono pagare presso il Centro d'esame scelto la tassa d'esame.

Capitalizzazione

Ogni esame CELI è considerato superato se il candidato ha raggiunto, tanto nella prova scritta quanto nella prova orale, il punteggio minimo stabilito.

I candidati che non abbiano superato la prova scritta (costituita dall'insieme di: Comprensione della Lettura, Produzione Scritta, Competenza Linguistica -a partire dal CELI 3- e Comprensione dell'Ascolto) e che abbiano invece superato la prova orale o viceversa, possono capitalizzare per un anno il risultato parziale ottenuto, sottoponendosi di nuovo alla prova risultata insufficiente nel suddetto arco di tempo, pagando il 70% della tassa complessiva.

SCHEDE DI SINTESI: ESAME CILS: Università per stranieri di Siena

Il sistema di Certificazione CILS copre tutti i sei livelli di competenza linguistico-comunicativa individuati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

I Livelli CILS individuano una competenza linguistico-comunicativa progressivamente più ampia. Ogni livello CILS è autonomo e completo: la certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio.

Livelli <i>QCER</i>		Livelli CILS	
<i>Apprendente basico</i>	A1	<u>CILS A1</u> (modulo Adulti in Italia; modulo Adulti all'estero; modulo Ragazzi; modulo Bambini)	
	A2	<u>CILS A2</u> (modulo Adulti in Italia; modulo Adulti all'estero; modulo Ragazzi; modulo Bambini)	
<i>Apprendente Indipendente, Autonomo</i>	B1	<u>CILS UNO – B1</u>	
	B2	<u>CILS DUE – B2</u>	
		CILS - EC	
<i>Apprendente competente</i>	C1	<u>CILS TRE – C1</u>	
	C2	<u>CILS QUATTRO – C2</u>	
		<u>CILS - DIT</u>	

Chi può sostenere un esame di Certificazione CILS?

Tutti coloro che studiano l'italiano, lavorano e studiano in contatto con la realtà italiana, vogliono vedere misurata la propria competenza in italiano possono sostenere un esame di Certificazione CILS. Le prove della Certificazione CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione CILS nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato.

Per sostenere gli esami di Certificazione CILS non è necessario avere titoli di studio particolari, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS. Sono necessarie abilità cognitive generali ben fondate, sufficienti abilità linguistiche nella propria lingua, la conoscenza dell'alfabeto latino. Gli esami CILS richiedono una conoscenza minima della società e della cultura europee, e il possesso del quadro di conoscenze generali entro il quale è collocata geograficamente, storicamente e culturalmente l'Italia.

Possono accedere alle prove CILS del Livello UNO e del Livello DUE anche giovani e adolescenti, ma esse non sono adatte a bambini che si trovano nei primi anni della scuola di base.

Come si svolgono gli esami CILS

Il Centro CILS invia alla sede i materiali per gli esami.

Il giorno degli esami i candidati vengono identificati personalmente: ognuno di loro deve presentarsi agli esami con un documento di identità e deve apporre la sua firma nel foglio delle presenze.

Dopo il riconoscimento, i candidati sono inviati ai loro posti, collocati in maniera tale da evitare che possano copiare le prove (eventuali casi di copia degli esami provoca l'annullamento degli stessi) e a ciascuno vengono consegnati i materiali per svolgere le prove.

Gli esami CILS cominciano con le prove di ascolto, utilizzando lettori di CD o PC muniti di apparati audio. Dopo l'ascolto del testo, i candidati passano allo svolgimento delle prove, mettendo le loro risposte sul foglio delle risposte.

Dopo le prove di ascolto, si passa a quelle di lettura, e successivamente alle prove di riflessione sulle strutture della comunicazione: il candidato legge gli input e poi svolge le consegne, sempre utilizzando il foglio delle risposte.

Infine, il candidato svolge le prove di produzione scritta, utilizzando, per scrivere, i fogli che gli sono stati forniti.

La durata delle prove varia secondo il livello. In genere, occorrono da 2 h circa (per le prove A1) a 5 h circa (livello Quattro-C2).

Successivamente, di solito nel pomeriggio dello stesso giorno, si tengono (o iniziano a tenersi, a seconda del numero dei candidati) le prove orali, consistenti due prove: un colloquio fra il candidato e il somministratore e un monologo del candidato. Entrambe le prove vengono registrate su CD.

Le prove

Ogni esame CILS propone compiti che si riferiscono a situazioni di vita reale per valutare la capacità del candidato di usare la lingua in diversi contesti di interazione comunicativa.

Le prove misurano tutte le abilità linguistiche e comunicative:

- l'ascolto,
- la comprensione della lettura,
- la produzione scritta,
- la produzione orale,
- la capacità di gestire le strutture della comunicazione in italiano.

Per quanto riguarda i *tipi di prove*, la CILS propone in modo equilibrato sia prove a carattere 'oggettivo', sia prove a carattere 'semiaperto', sia prove a carattere 'aperto' e 'a tema'.

In questo modo i candidati hanno la possibilità di mostrare la propria competenza linguistico-comunicativa attraverso prestazioni differenziate.

LE DATE DEGLI ESAMI

Gli esami della Certificazione CILS si svolgono nelle sedi italiane ed estere secondo un calendario annuale, nei mesi di GIUGNO e di DICEMBRE.

Per conoscere la data di scadenza delle iscrizioni è necessario rivolgersi alla sede di esame scelta. Comunque è necessario che le sedi inviino le iscrizioni al Centro CILS almeno **40 giorni prima** della data dell'esame.

PARTE 2: INDICATORI DI TIPO DIDATTICO

1) Realizzare i percorsi tenendo presente lo standard definito dal QCER per le lingue

Il QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo) o Framework per le lingue, rappresenta una guida impiegata per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le lingue straniere in Europa.

Indica anche il livello di riferimento di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

È stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto *Language Learning for European Citizenship* (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica

2) Progettare percorsi di livello basso (A1 e A2)

Il QCER distingue tre fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

3) Il livello A2, richiesto per il rilascio della Carta di soggiorno CE

Al livello A2, detto anche *livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*, si situa colui/lei che:

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione).

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.

Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante.

Sa esprimere bisogni immediati.

Livelli richiesti:

- Per la carta di soggiorno CE è richiesta la certificazione A2 completa
- Per l'accordo di integrazione è richiesta la certificazione A2 parlato

Tab: Aspetti qualitativi dell'uso della lingua parlata livello A2

	Estensione	Correttezza	Fluenza	Interazione	Coerenza
A2	Usa frasi elementari con espressioni memorizzate, gruppi di parole e formule fisse per dare informazioni limitate in semplici situazioni quotidiane.	Usa correttamente alcune strutture semplici, ma fa ancora sistematicamente errori di base.	È in grado di farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante siano molto evidenti pause, false partenze e riformulazioni.	È in grado di rispondere a domande e di reagire a affermazioni semplici. È capace di segnalare che sta seguendo il discorso, ma raramente capisce a sufficienza per riuscire a sostenere autonomamente la conversazione.	È in grado di collegare gruppi di parole con semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché".

PARTE 3: INDICATORI DI TIPO METODOLOGICO

1. Composizione dei gruppi classe

Creare gruppi-classe con un numero non eccessivo di allievi (mediamente 15 studenti frequentanti regolarmente per classe).

Un gruppo classe non molto numeroso favorisce l'apprendimento collaborativo, consente al docente di gestire meglio studenti eterogenei dal punto di vista della conoscenza linguistica in ingresso, abbassa il filtro affettivo, facilita la convivenza multiculturale.

2. Utilizzare strumenti e metodologie specifiche per le classi multi-livello

In questi ultimi anni la glottodidattica ha sviluppato tecniche, strumenti e metodi specifici per la gestione dell'apprendimento in italiano come lingua seconda in classi ad abilità differenziate (CAD). Per approfondimenti consultare il libro di Fabio Caon, "Insegnare italiano nella classe ad abilità differenziate : risorse per docenti di italiano come L2 e LS" ed. Guerra, Perugia, 2006.

La diversificazione di abilità e storie linguistiche, di condizioni culturali e sociali non rende agevole il lavoro del docente all'interno di classi la cui eterogeneità è un dato da ritenersi strutturato. Insegnare agli adulti in contesti di immigrazione significa "trattare la complessità".

In primo luogo, perché, a differenza di altri tipi di apprendenti che studiano la L2, gli studenti Erasmus ad esempio, le donne e uomini immigrati rappresentano un universo estremamente eterogeneo, aggregato dal comune status giuridico ed economico dei suoi membri: essere stranieri residenti in Italia per motivi di lavoro e/o familiari con progetti migratori di medio o lungo termine. Per il resto possono differire per genere, età, lingua madre, paese di provenienza, professione, grado di istruzione, reddito e condizione sociale, qualità e quantità del contatto con la società italiana e molte altre variabili. Ciascuna di queste caratteristiche incide su almeno tre aspetti rilevanti nell'acquisizione della lingua: i contesti di apprendimento, la varietà e ricchezza dell'input, la motivazione. Di qui la necessità di dotarsi di strumenti per l'analisi dei bisogni e per la definizione dei profili di apprendenti, strumenti che non sono oggetto di questo laboratorio¹.

3. Valorizzare l'approccio umanistico-affettivo

In ambito glottodidattico gli approcci con studenti adulti sono molteplici: fino a qualche anno fa si riteneva che quelli più consoni a un pubblico adulto fossero di tipo formalistico-deduttivo (ad esempio il metodo grammaticale-traduttivo) ma, a partire dagli anni sessanta e fino a tutti gli anni ottanta si è imposto l'approccio comunicativo, basato sull'importanza della competenza comunicativa, la dimensione d'uso della lingua che si compone di correttezza formale, appropriatezza alla situazione comunicativa e efficacia rispetto agli scopi. L'approccio comunicativo è molto utilizzato nei contesti scolastici ed è molto diffuso con gli adulti.

L'approccio umanistico-affettivo è stato considerato, fino a poco tempo fa, un approccio destinato ai bambini. Ricerche recenti, invece, hanno invalidato tale affermazione. Sviluppatisi a partire dagli anni Settanta sotto la spinta della psicologia umanistica, la glottodidattica umanistico-affettiva si contraddistingue per la centralità che assumono gli aspetti affettivi, relazionali e l'attenzione verso l'autorealizzazione. Tale approccio, e tutti i metodi da esso scaturiti, presentano una grande attenzione al concetto di filtro affettivo, ossia quel meccanismo di difesa della personalità che s'instaura in situazioni di ansia e di emotività. Il docente che adotta l'approccio umanistico-affettivo focalizza e cerca di eliminare tutti i fattori che possono limitare l'apprendimento, ad esempio ansia e competitività, e appronta percorsi formativi il più possibile individualizzati al fine di esaltare e utilizzare al meglio le potenzialità proprie di ogni individuo, promuove la ricerca di motivazioni interne che possano favorire e sostenere l'apprendimento.

¹ Su questo tema vedere il contributo di Fernanda Minuz pubblicato nel dossier CDLEI "L'Italiano Condiviso", scaricabile da [//www.comune.bologna.it/cdleI/servizi/109:5755/5759/](http://www.comune.bologna.it/cdleI/servizi/109:5755/5759/)

4. Utilizzare sussidi didattici tarati sul QCER

Presso la biblioteca multiculturale del CDLEI, in via Ca' Selvatica 7 a Bologna, è disponibile uno scaffale con pubblicazioni e materiale grigio dedicato al tema dell'insegnamento dell'italiano agli adulti (classificazione ITA:AD).

Presso il CDLEI sarà costituito uno scaffale di strumenti per l'italiano dedicato alle scuole di italiano per adulti, dove saranno catalogati, esposti e resi visibili anche i materiali elaborati dalle singole scuole.

L'elenco dei materiali disponibili sarà disponibile anche online nelle pagine dedicate al Piano Provinciale per la Lingua italiana del Sito della provincia (www.provincia.bologna.it) e del CD/LEI (www.comune.bologna.it/cdlel).

5. Modularizzare i percorsi

Mediamente un apprendente sufficientemente scolarizzato nel proprio paese di origine impiega circa 120/150 ore per acquisire le competenze e le abilità previste per ciascun livello del QCER.

Sarebbe pertanto auspicabile scomporre in “moduli” di durata più breve le attività previste in un percorso completo.

Indicativamente un modulo dovrebbe variare da un minimo di 30 a un massimo di 40 ore.

6. Adulti con scolarità debole

Gli apprendenti a scolarità debole o analfabeti rappresentano un nuovo tipo di apprendente per il quale la linguistica educativa non era del tutto attrezzata. Analfabeti e adulti debolmente scolarizzati rappresentano una quota significativa della popolazione immigrata in Italia.

Tuttavia è necessario chiarire che la scolarità consente di prevedere, ma non definisce con esattezza le competenze alfabetiche di una persona, né le competenze alfabetiche esauriscono l'attuale nozione di “alfabetismo”, che comprende fenomeni molto diversi.

Ciò individua un punto d'attenzione per l'Educazione degli Adulti in contesti migratori. I livelli di alfabetizzazione, strumentale o funzionale, acquisiti nel paese di origine possono non coincidere con le richieste della società ospite. Il livello minimo di alfabetizzazione raggiunto ad esempio in aree rurali di società in cui il tasso di analfabetismo è elevato può dimostrarsi totalmente insufficiente in una società altamente scolarizzata e tecnologizzata, com'è quella italiana, in cui gli analfabeti totali sono un gruppo marginale o residuale.

Inoltre occorre tenere conto delle modalità di alfabetizzazione, legate ai diversi usi, funzioni sociali e spazi della scrittura nelle diverse comunità linguistico-culturali, nonché alla diversità delle lingue e delle culture.

Un aspetto più tecnico, ma da non sottovalutare, riguarda la scrittura in cui una persona è stata alfabetizzata: l'alfabeto latino, altre scritture alfabetiche o scritture logografiche. Per persone debolmente alfabetizzate in lingua madre, questo può avere un'influenza importante nella lettura e scrittura in lingua italiana. Viceversa va tenuto presente che una persona sufficientemente alfabetizzata in lingua madre, ma in sistemi di scrittura diversi dal latino, può essere rallentata, ma è in grado di trasferire nella lingua seconda le competenze tecniche di base (codifica e decodifica dei segni scritti in suoni) e le strategie testuali apprese nella lingua prima.

Gli apprendenti a scolarità debole sono apprendenti che devono completare un percorso di alfabetizzazione funzionale mai iniziato o interrotto anche in lingua madre. A differenza degli apprendenti scolarizzati – ai quali si è rivolta tradizionalmente la didattica delle lingue, essi non possono far leva su alcune competenze: la competenza testuale, ad esempio, che consente di comprendere un testo in lingua straniera pur non comprendendone ogni parola, l'abitudine alla riflessione metalinguistica, la familiarità con un'ampia gamma di varietà linguistiche e di registri dal colloquiale al formale che viene dalla frequentazione di diversi testi orali e scritti, le strategie di studio ed altre ancora.

Su queste risorse, ovviamente, si basa anche l'insegnamento a quei due terzi di immigrati che possiedono un titolo di studio medio o elevato.

Negli apprendenti a scolarità debole, invece, sono competenze, conoscenze e abilità che devono essere sviluppate.

Consideriamo i corsi iniziali. Chi è debolmente scolarizzato sarà in grado di svolgere alcuni compiti linguistici previsti a livello A1 solo se è rafforzato nella capacità di leggere e scrivere *tout court*: comprendere brevi e semplici testi che ricorrono nella lingua quotidiana, compilare moduli non complessi, scrivere un breve messaggio.

7. Minori

Il Piano provinciale prevede che almeno una iniziativa sia rivolta ai familiari recentemente ricongiunti dei cittadini stranieri, con particolare riguardo ai minori in età 14-17 anni.

Non necessariamente i minori devono conseguire la certificazione A2. Il decreto del 4 giugno 2010 all'art. 4 definisce infatti, all'art. 4, ulteriori modalità di accertamento della conoscenza della lingua italiana. In particolare il comma b) e il comma d) prevedono tra i titoli utili a dimostrare la conoscenza della lingua italiana:

- **comma b)** un titolo rilasciato da un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2;
- **comma d)** il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media) e/o il diploma conclusivo del secondo ciclo (diploma).

Ne consegue che:

il minore straniero che ha già la licenza media non deve prendere la certificazione A2;

il minore straniero che frequenta un percorso di lingua italiana per stranieri di livello A2 presso un CTP non dovrà sostenere la certificazione (è sufficiente l'attestazione rilasciata dal CTP);

Il minore straniero che frequenta la FP e che non ha la licenza media è inserito in un percorso CTP-FP per conseguire, contestualmente all'iscrizione alla FP, anche la licenza media;

I minori stranieri che frequentano la scuola superiore e che sono privi di licenza media possono frequentare, attraverso accordi tra scuola e CTP, percorsi personalizzati che consentano loro di conseguire la licenza media contestualmente alla frequenza presso la scuola superiore.

Nel progettare le attività per i minori occorre tenere presente i bisogni di cui sono portatori i ragazzi e realizzare un percorso in cui si possano conciliare le esigenze della scuola (che deve essere obbligatoriamente frequentata fino a 16 anni - obbligo di istruzione e fino a 18 anni - diritto/dovere), con l'efficacia dell'apprendimento linguistico. Il possesso della lingua italiana determina e facilita infatti la possibilità di allacciare relazioni, di partecipare alla vita della scuola, di avvicinarsi ai contenuti disciplinari.

A titolo esemplificativo si forniscono alcune tematiche/aree comunicative su cui impostare un percorso in ITA L2 liv. A2 destinato a minori 14-17 anni.

A SCUOLA

- *orario →materie→insegnanti*
- *ambienti scolastici*
- *personale scolastico e relativa funzione*
- *microlingue disciplinari (in storia, scienze, matematica, ecc)*
- *la vita a scuola, l'istruzione in Italia*

PARTI DEL CORPO E VESTIARIO

CASA E FAMIGLIA

- *i vari ambienti*

- *diversi tipi di casa*
- *descrivere un malessere fisico*

TEMPO LIBERO

- *hobby, giochi*
- *con chi? quando?*
- *Descrivere le regole di un gioco*

VITA SOCIALE

- *alimenti, cibi*

8. Elementi di educazione civica

I corsi potranno essere articolati in base a unità di lavoro che attingono materiale dall'uso quotidiano e dal lessico dell'accesso ai servizi, anche sulla base di quanto indicato dall'Accordo di Integrazione che invita a “una sufficiente conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali”.

SCHEDA: ELEMENTI PER PROGETTARE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Risultato atteso:

far acquisire una competenza basilare della lingua italiana attraverso visite ed esercitazioni che hanno come filo conduttore la città ed i suoi servizi;
far conoscere il territorio cittadino e favorire l'accesso alle risorse della città;
approfondire i temi dei diritti/doveri di cittadinanza, quale tappa obbligatoria per la convivenza civile;
sviluppare le capacità di confronto e dialogo tra persone appartenenti a contesti di vita diversi.

Contenuti

Conoscenza delle risorse del territorio (abitazione, servizi sanitari e consultori, Questura, centri interculturali e sportelli informativi, servizi educativi, legali e per il lavoro, di sostegno psicologico...)

Gestione della quotidianità (pagare la bolletta, andare alla posta/in banca/all'anagrafe, iscrivere i figli a scuola, fare la spesa, fare visite mediche specialistiche..)

Dall'educazione civica (Costituzione Italiana: diritti e doveri del cittadino) all'educazione alla convivenza civile e Buone pratiche di educazione e di esercizio della cittadinanza a scuola, al lavoro, in famiglia

Conoscere attraverso i cinque sensi: olfatto, tatto, gusto, udito e vista

Conoscere la città: itinerari turistici, visite guidate a musei, edifici di interesse storico-culturale, biblioteche, centri culturali e di aggregazione, parchi cittadini, associazioni di volontariato.

Autobiografia come riscoperta delle proprie radici

Dall'educazione alimentare all'educazione alla salute

Metodologia

Accoglienza, formazione del gruppo, test di ingresso e valutazione finale

PARTE 4: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. Formarsi in didattica dell'italiano come L2

Nella scheda sono indicate le opportunità formative per acquisire competenze specifiche in didattica dell'italiano come L2.

Non esiste attualmente in Italia un riconoscimento giuridico della professione di “docente di italiano a stranieri”. Anche per i docenti della scuola infatti non esiste una classe di concorso ad hoc per l'insegnamento dell'italiano a stranieri, nonostante negli ultimi anni tutte le istanze in questo settore richiedano una sempre maggiore professionalità e insegnanti specializzati.

Esiste, per contro, una ricca e variegata offerta gestita dalle Università che consente di acquisire competenze glottodidattiche e culturali alte e specialistiche, ma i titoli rilasciati non trovano una spendibilità immediata nel mercato del lavoro.

Elenchiamo di seguito i principali titoli:

I. Certificazioni in didattica dell'italiano a stranieri

Sono titoli culturali che valutano la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'Italiano a stranieri.

<i>DITALS I</i>	Università per stranieri di Siena	Indica in possesso di una competenza di base nella didattica dell'italiano a stranieri mirata a un particolare tipo di apprendenti (bambini, adolescenti, adulti, immigrati, ecc.)
<i>DITALS II</i>	Università per stranieri di Siena	E' destinata a chi già possiede una buona esperienza di insegnamento dell'italiano a stranieri e conoscenze nell'ambito glottodidattica. Indica il possesso di una competenza avanzata nell'insegnamento dell'italiano a stranieri a qualsiasi profilo di apprendenti
<i>CEDILS</i>	Università Ca' Foscari, di Venezia	E' una certificazione della competenza in didattica dell'italiano lingua straniera o lingua seconda. L'esame consta di una serie di test scritti sia di carattere teorico che pratico. L'esame può essere sostenuto a Venezia o presso le sedi convenzionate.
<i>DILS</i>	Università per stranieri di Perugia	Certifica una competenza pedagogico-didattica di primo livello, essenziale per svolgere questa professione. Si riferisce alle conoscenze teoriche, alla consapevolezza pedagogico-didattica e alle capacità operative dell'insegnante di italiano L2 a prescindere dalla specificità del contesto di insegnamento, dall'età, livello, conoscenze pregresse degli apprendenti

II. Master in didattica dell'italiano a stranieri

Il Master universitario di I e di II livello è il titolo di studio rilasciato dalle università italiane al termine di corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale (ai sensi dei D.M. 509/1999 e 270/2004) e di durata in genere annuale. Per conseguire il titolo di Master universitario lo studente deve aver acquisito almeno 60 crediti formativi universitari.

I corsi di Master universitario sono promossi da università, in alcuni casi in collaborazione con strutture di formazione. Sono riservati in genere a un numero limitato di partecipanti e prevedono un periodo di stage/tirocinio obbligatorio.

Requisiti di ammissione ai Master di I livello

- laurea triennale di primo livello,
- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04
- laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99
- diploma universitario
- diplomi, conseguiti in base alla normativa precedente, dagli appartenenti alle professioni sanitarie (infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie, tecniche della prevenzione) e i diplomi di assistente sociale (legge 1/2002), purché uniti ad un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale
- diploma ISEF, con eventuale debito formativo da colmare ai fini dell'iscrizione

Requisiti di ammissione ai Master di II livello:

laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99

laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04

laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99

Sono 15 attualmente i Master promossi dalle Università pubbliche (ulteriori indicazioni e dettagli possono essere reperiti presso i siti web delle varie Università):

1. Università di Bolzano,
2. Università Chieti-Pescara e Roma 3
3. Università di Genova
4. Università di Milano Cattolica
5. Università di Padova
6. Università per stranieri di Perugia
7. Università di Roma Tor Vergata
8. Università per stranieri di Siena – Master DITALS 1° liv.
9. Università per stranieri di Siena – Master di 2° liv. *E-learning per l'insegnamento dell'italiano a stranieri'*
10. Università per stranieri di Siena – Master di 2° liv. *Progettazione Editoriale per l'Italiano L2*
11. Università di Urbino
12. Università di Venezia – Master ITALS 1° liv.
13. Università di Venezia – Master ITALS 2° liv.
14. Università di Udine,
15. Università Statale di Milano

III. Scuole di specializzazione in didattica dell'italiano a stranieri

Hanno sede presso l'Università per stranieri di Siena e presso l'Università per stranieri di Perugia (quest'ultima credo non più attiva) e rilasciano il titolo di *Specialista in didattica dell'Italiano a stranieri*

Esistono poi **corsi di laurea** in didattica dell'Italiano per stranieri che rilasciano sia il titolo di laurea triennale sia il titolo di laurea specialistica.

Molte università periodicamente, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, organizzano **corsi di perfezionamento** in didattica dell'italiano a stranieri anche con modalità online.

Si segnalano infine due associazioni impegnate nel riconoscimento del titolo di studio (Master) e nella valorizzazione, regolamentazione e riconoscimento giuridico della professione:

- **ADMIS** (Associazione dei diplomati in Master di Italiano a stranieri (www.italis.it))
- **APIDIS** (Albo professionale Italiano dei docenti di italiano a stranieri) (www.apidis.it)

2. La formazione offerta dal Piano Provinciale per la Lingua Italiana

CTP e CDLEI coordineranno le attività di formazione rivolte agli operatori e ai docenti delle scuole di italiano del territorio provinciale.

Il corso sarà realizzato in diverse fasi del progetto e punterà ai seguenti obiettivi

1. individuazione di problematiche e aspetti condivisi nelle pratiche di insegnamento della lingua italiana a adulti stranieri
2. elementi di glottodidattica nelle classi ad abilità differenziate
3. condivisione di strumenti per la rilevazione delle abilità al fine di favorire la comunicazione e l'utilizzo di materiali omogenei da parte delle scuole
4. condivisione di materiale finalizzato a favorire l'accesso alla certificazione della lingua (es. test PLIDA; CELI, CILS)
5. Condivisione di un sillabo grammaticale
6. elementi per la costruzione di un sillabo comunicativo
7. modalità di accesso alla certificazione e strumenti offerti dal territorio

La formazione prevederà incontri seminariali di formazione frontale e di confronto fra docenti e operatori che offriranno la possibilità di effettuare un monitoraggio sull'andamento del progetto.

Il monitoraggio e la valutazione emersa dalla formazione consentiranno ai due soggetti coordinatori di produrre un report quali-quantitativo sul progetto entro il mese di luglio 2011.

PARTE 5: INDICATORI DI QUALITA' PER LE ORGANIZZAZIONI CHE FORNISCONO CORSI DI ITALIANO

Il Tavolo Inter-istituzionale individua alcuni macro-indicatori che potranno orientare le scuole di italiano del territorio verso standard di qualità nell'erogazione dei corsi. Tali indicatori saranno suscettibili di ulteriori definizione nel corso del Progetto e costituiscono una mera indicazione che potrà essere utile alle scuole nell'organizzazione del loro assetto o nell'offerta formativa (o parte di essa).

Sono pertanto individuati cinque criteri che si ritengono essenziali ai fini del raggiungimento di uno standard minimo di qualità

- 1) L'approccio didattico adottato dalla scuola dovrà essere facilmente individuabile, anche attraverso l'adozione e la diffusione di documenti/manifesti/posizioni.
- 2) L'organizzazione che promuove corsi di lingua italiana per stranieri adulti dovrà utilizzare personale competente. Almeno un docente dovrà possedere una certificazione specifica relativa a percorsi formativi concernenti la didattica dell'italiano.
- 3) Il corpo docente della scuola che svolge attività di insegnamento a stranieri adulti dovrà poter frequentare almeno un corso di formazione offerto dalla scuola o da altri soggetti del territorio. La scuola pertanto dovrà favorire la partecipazione dei centri volontari e non alle proposte formative del territorio destinate all'aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana.
- 4) Presso la scuola dovranno essere presenti e visibili i materiali didattici adottati dalla scuola.
- 5) la scuola inoltre dovrà mettere a disposizione degli allievi informazioni sulle modalità per l'acquisizione della certificazione della conoscenza della lingua italiana e facilitare i contatti con i CTP del territorio.

PARTE 6: ALLEGATI

Allegato 1: Schede esemplificative di progettazione dei moduli

Si fornisce, a solo titolo esemplificativo, il seguente modello di progettazione in uso nei CTP di Bologna e provincia. Ulteriori esempi possono essere scaricati al seguente indirizzo: <https://62.149.166.116/index.php>

Titolo corso	<i>Italiano come L2</i>
Livello del QCE	<i>A2</i>
Durata corso	<i>120 ore</i>
Moduli	<i>Il corso è articolato in 3 moduli</i>

Modulo 1 (40 ore)

Risultato atteso (abilità acquisite)	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. - E' in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. - E' in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento del livello A1; oppure Scolarità di base nella lingua di origine; - conosce bene l'alfabeto latino; - sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; - sufficiente comprensione e produzione scritta; - limitato vocabolario, difficoltà con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure Scolarità di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarità superiore, conclusa o meno; - conoscenza di una o più lingue L2, o possesso di una lingua madre neolatina; - buona capacità di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; - scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire, pur non essendo in grado di sostenere turni lunghi, con un certo livello di negoziazione; - sa produrre brevi monologhi di tipo descrittivo relativi ad esperienze personali o di altri; - sa capire un semplice testo orale di breve estensione, pronunciato in modo lento, con accento standard, con scarso inquinamento del messaggio da parte del contesto, attinente alla vita quotidiana o a contesti familiari; - sa comprendere il significato di testi brevi, di bassa e media complessità e di tipo funzionale contenenti vocaboli conosciuti, con l'uso di immagini; - sa usare la scrittura per l'interazione in testi finalizzati a instaurare e mantenere relazioni di primo contatto o a trasmettere semplici informazioni.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentarsi e salutare; - chiedere informazioni su luogo e orari; - indicare rapporti di famiglia; - indicare il possesso; - chiedere il permesso; - chiedere il prezzo; - descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; - rispondere a un invito; - esprimere parere; - comprendere semplici annunci di lavoro; - eseguire una istruzione in ambiti quotidiani; - routine quotidiane nel passato e nel futuro. <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la cucina italiana e del proprio paese.</p> <p>Grammatica: articoli determinativo e indeterminativo; aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari - futuro semplice; preposizioni semplici.</p>
Modalità di verifica	Test finale

Modulo 2 (40 ore)

Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; - è in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; - è in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento A2 - primo modulo; oppure Scolarità di base nella lingua di origine; conosce bene l'alfabeto latino; - sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; - sufficiente comprensione e produzione scritta; - limitato vocabolario, difficoltà con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure scolarità di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarità superiore, conclusa o meno; - conoscenza di una o più lingue L2 , o possesso di una lingua madre neolatina; - buona capacità di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; - scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire in gruppi su temi circoscritti, superando con semplici strategie gli ostacoli alla comprensione; - sa produrre brevi monologhi di tipo informativo e descrittivo relativi ad esperienze personali; - sa comprendere un testo orale di breve estensione attinente alla vita quotidiana o ad ambiti istituzionali e professionali, pronunciato in modo lento con accento standard o prevalente nel territorio; - sa cogliere il contenuto generale di brevi testi a media complessità, come semplici materiali informativi, brevi descrizioni o narrazioni; le immagini e il contesto facilitano la comprensione; - sa usare la scrittura per l'interazione, in semplici testi che esprimano opinioni, gusti, sentimenti personali; - sa completare complessi formulari o documenti analoghi scrivendo semplici frasi.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative: presentarsi e fornire generalità; salutare; chiedere informazioni su luogo e orari; indicare rapporti di famiglia; descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; rispondere a un invito; esprimere parere; comprendere semplici annunci di lavoro e un'istruzione in ambiti quotidiani; routine quotidiane nel passato e nel futuro; collocare azioni ed eventi nel tempo e nello spazio in ambito biografico.</p> <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la propria biografia; i propri progetti.</p> <p>Grammatica: articoli aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari, futuro semplice; preposizioni semplici e articolate; imperfetto negli usi biografici; pronomi diretti e indiretti nelle più usuali routine.</p>
Modalità di verifica	Test finale

Modulo 3 (40 ore)

Risultato atteso	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; - è in grado di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; - è in grado di descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, e di esprimere bisogni immediati.
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Superamento A2 - secondo modulo; oppure Scolarità di base nella lingua di origine; - conosce bene l'alfabeto latino; - sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale anche spontaneamente acquisita, - sufficiente costruzione della frase e coniugazione all'indicativo presente; - sufficiente comprensione e produzione scritta; - limitato vocabolario, difficoltà con preposizioni articolate, e con altri tempi e modi verbali; oppure Scolarità di base nella lingua di origine a cui si aggiunge una scolarità superiore, conclusa o meno; - conoscenza di una o più lingue L2 , o possesso di una lingua madre neolatina; - buona capacità di trasposizione della lingua italiana L2 nella propria L1, in forza di competenze trasversali e metalinguistiche; - scarsa o appena sufficiente conoscenza funzionale dell'italiano orale e scritto.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire in gruppi su temi circoscritti, superando con semplici strategie gli ostacoli alla comprensione. - sa produrre brevi monologhi di tipo informativo e descrittivo relativi ad esperienze personali. - sa comprendere un testo orale di breve estensione attinente alla vita quotidiana o ad ambiti istituzionali e professionali, pronunciato in modo lento con accento standard o prevalente nel territorio - sa cogliere il contenuto generale di brevi testi a medio-alta complessità, come semplici materiali informativi, brevi descrizioni o narrazioni (le immagini e il contesto facilitano la comprensione) - sa usare la scrittura per l'interazione, in semplici testi che esprimano opinioni, gusti, sentimenti personali - sa completare complessi formulari o documenti analoghi scrivendo semplici frasi.
Contenuti	<p>Funzioni linguistiche e comunicative: presentarsi e fornire generalità; salutare; chiedere informazioni su luogo e orari; indicare rapporti di famiglia; descrivere ambienti e oggetti di uso quotidiano; rispondere a un invito; esprimere parere; comprendere semplici annunci di lavoro e un'istruzione in ambiti quotidiani; routine quotidiane nel passato e nel futuro; collocare azioni ed eventi nel tempo e nello spazio in ambito biografico.</p> <p>Lessico: dati anagrafici; famiglia e amicizie, aspetto e carattere; la giornata, il lavoro e lo studio; la abitazione e i luoghi pubblici; la propria biografia; i propri progetti.</p> <p>Grammatica: articoli; aggettivi dimostrativi, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi; passato prossimo dei verbi regolari e irregolari, futuro semplice; preposizioni semplici e articolate, imperfetto negli usi biografici; pronomi diretti e indiretti nelle più usuali routine.</p>
Modalità di verifica	Test finale

Allegato 2: Costi della Certificazione

I costi della certificazioni sono indicati nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 789 del 14 giugno 2010 (ALLEGATO C alla delibera) di cui si riportano i contenuti.

Società/Enti certificatori	Livello	Costo in euro
<i>Società Dante Alighieri</i>	A1	19
	A2	22
<i>Università per Stranieri di Siena</i>	A1 - A2	30
<i>Università per Stranieri di Perugia</i>	A1	15,38
	A2	30

In aggiunta alle cifre indicate nella deliberazione ciascun CTP può, autonomamente e sulla base di accordi con i soggetti erogatori dei corsi, aggiungere un ulteriore costo di gestione fino a un massimo di € 5,00.

Allegato 3: Materiali sull'insegnamento della lingua italiana a stranieri presenti presso la biblioteca del CDLEI

La biblioteca del CDLEI ha sede in via Ca' Selvatica 7. Sono contenuti oltre un centinaio di titoli sull'insegnamento della lingua italiana agli adulti. Qui proponiamo un elenco ragionato dei principali titoli in grado di orientare i docenti alle più recenti produzioni editoriali e non.

CHIUCHIU, Angelo

Italiano in [volume 1, livello A1/A2] ed. Guerra, Perugia, 2008

(Pubbl. a fogli mobili con paginazione varia)

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Manuali. Esercizi. Grammatica. Lessico. Unità didattiche. Materiali audio. Comunicazione orale. Comunicazione scritta. Valutazione.

ABSTRACT: Il volume è composto dalle seguenti sezioni distinte: - 7 capitoli con: la presentazione di argomenti grammaticali e nozionali-funzionali, la comprensione del messaggio, la produzione guidata e la pronuncia, la sintesi grammaticale, le esercitazioni, la produzione di microdialoghi da svolgere in coppia, le prove di verifica periodica, le prove di certificazione CILS A1 e A2 e le griglie di autovalutazione.

- *La galleria fotografica, con un dizionario attivo e spazi da compilare con le immagini e il vocabolario necessari agli studenti.*

- *Il dossier, dove raccogliere i lavori più significativi del percorso di apprendimento.*

- *Cultura e culture, con uno spazio da compilare per una breve riflessione sugli aspetti interculturali.*

- *Le certificazioni, dove raccogliere i risultati delle prove di verifica periodica e degli esami di certificazione.*

Accompagnano il volume 2 cd audio per gli studenti, per le attività da svolgere autonomamente.

Collocazione: ITA.M.AD.Chi

Italiano: pronti, via! [vol. 1] : corso multimediale d'italiano per stranieri, Perugia, Guerra, 2008

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Grammatica. Esercizi. Unità didattiche. Materiali audio.

ABSTRACT: Primo volume di un corso organizzato su più livelli, corrisponde al livello A1-A2 di competenza linguistica, ovvero quello elementare. Presenta 8 percorsi, di 3 unità didattiche ciascuno, a loro volta divise in 2 lezioni che forniscono la possibilità di lavorare per 1-2 incontri in aula. Ogni unità ha una lezione di civiltà e una pagina di esercizi di rinforzo e di approfondimento. Il percorso si conclude con un ampio test di autovalutazione. Il corso è completato da una guida didattica molto dettagliata e da materiali audio, disponibili sia come CD, sia come file MP3 scaricabili dal sito: www.guerraedizioni.com/italianoprontivia. Oltre agli audio, sul sito si trovano glossari multilingui dei termini usati, le traduzioni in molte lingue delle consegne delle attività e dell'appendice grammaticale.

Collocazione: ITA.M.AD.Ita

ITA.M.AD.Cas

CASSIANI, Paolo

Facile facile: Libro di italiano per studenti stranieri, ed. Nina, Vercelli, 2008

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Materiali didattici. Alfabetizzazione. Educazione degli adulti.

ABSTRACT: I docenti del CTP di Pesaro hanno realizzato questo manuale, rivolto agli adulti stranieri e pensato per essere utilizzato nei Centri EDA: il livello è quello A1 (principianti) e il libro si struttura in 8 unità di difficoltà crescente. Ampio uso di illustrazioni.

Collocazione: ITA.M.AD.Cas

CASSIANI, Paolo

Facile facile : Libro di italiano per studenti stranieri: A2 livello elementare, Vercelli, ed. Nina, 2009

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Materiali didattici. Alfabetizzazione. Educazione degli adulti.

ABSTRACT: Prosecuzione del primo volume, è rivolto agli adulti stranieri come corso di livello A2 e pensato per essere utilizzato nei Centri EDA: diviso in 7 unità più inserti finali, fornisce una prima infarinatura della grammatica e della struttura della frase.

Collocazione: ITA.M.AD.Cas

BATTAGLIA, Antonella

Dimmi... : manuale per la comunicazione - primo livello / Antonella Battaglia, Loredana Tarini. - Perugia : Guerra

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Grammatica. Esercizi. Unità didattiche. Lessico. Comunicazione orale.

ABSTRACT: Testo di supporto rivolto a studenti principianti (A1/A2) che nell'affrontare la lingua italiana come Lingua 2 hanno bisogno di strumenti linguistici, lessicali e funzionali adeguati alle loro esigenze. Il testo è organizzato in 7 unità didattiche e prevede: un'attività introduttiva che fornisce una contestualizzazione e crea motivazione; schemi per la messa a fuoco delle funzioni linguistiche e del lessico; attività di rielaborazione e uso delle funzioni linguistiche; verifica finale del materiale appreso nell'unità. In ogni unità sono incluse brevi note culturali. Può essere usato da solo o affiancato da "Praticamente dimmi...", un eserciziario composto da 7 unità didattiche sviluppate in parallelo con "Dimmi...", fornito di schede grammaticali e di un glossario.

Collocazione: ITA.M.AD.Bat

BEGOTTI, Paola

L' insegnamento dell'italiano ad adulti stranieri : risorse per docenti di italiano come L2 e LS, ed. Guerra, Perugia, 2006 (Risorse didattiche ALIAS)

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua Percorsi didattici. Giochi didattici. Apprendimento dell'italiano seconda lingua.

ABSTRACT: Dopo un'introduzione sui problemi specifici dell'adulto che apprende una nuova lingua, il testo propone molte schede operative utili per integrare i materiali reperibili in commercio per l'insegnamento dell'italiano L2. Inoltre sono raccolti diversi percorsi didattici strutturati in varie tappe di apprendimento che possono coinvolgere il gruppo di studenti per più settimane.

Collocazione: ITA.M.AD.Beg

L'italiano per amico : corso di italiano per stranieri, ed. La Scuola, Brescia, 1992 (stampa 2002).

Temi: Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Manuali. Unità didattiche. Esercizi.

ABSTRACT: Questo corso privilegia l'aspetto della comunicazione e riproduce materiale preso dalla realtà ricostruendo così situazioni quanto più possibili reali

Collocazione: ITA.M.AD.Ita

CASI, Paola

L'italiano per me 1 : leggere e scrivere : materiale didattici per l'alfabetizzazione iniziale di adulti e ragazzi italiani e stranieri, ELI, Recanati, 2001

Temi: Materiali didattici. Apprendimento dell'italiano seconda lingua. Esercizi. Alfabetizzazione.

ABSTRACT: Pensato per adulti totalmente analfabeti, presenta materiali didattici sperimentati nei corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri, ma molte schede possono essere utilizzate anche per bambini (stranieri e italiani). I criteri orientativi del percorso didattico sono: -proposte didattiche orientate all'acquisizione di una competenza spendibile nella vita quotidiana; -gradualità del percorso; -scansione delle competenze secondo l'ordine: lingua orale, lettura, lingua scritta.

Collocazione: ITA.A.Cas

CAON, Fabio

Insegnare italiano nella classe ad abilità differenziate : risorse per docenti di italiano come L2 e LS, Perugia : Guerra, [2006]. - (Risorse didattiche ALIAS)

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua. Classi ad abilità differenziate. Glottodidattica. Mediazione linguistico-culturale. Unità stratificate e differenziate. Proposte didattiche Proposte metodologiche.

ABSTRACT: Il testo affronta la complessità delle CAD (Classi ad Abilità Differenziate) in ordine all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, offrendo spunti didattici e metodologici per rendere le differenze una risorsa anziché un problema. Il volume propone delle possibili risposte, nate dalle riflessioni e dalle sperimentazioni del gruppo di lavoro costituitosi nel 2004 all'interno del Laboratorio ITALS di Ca' Foscari. Si tratta di proposte che, nascendo da una riflessione psico-pedagogica e glottodidattica, si concretizzano in un modello operativo apposito per le CAD, che è l'Unità Stratificata e Differenziata (UDS) e che costituisce un ulteriore passo in avanti nella ricerca glottodidattica.

Collocazione: ITA.Ins

CAON, Fabio

La lingua in gioco : attività ludiche per l'insegnamento dell'italiano L2 / Fabio Caon, Sonia Rutka -Risorse didattiche ALIAS, Guerra, Perugia, 2004

Temi: Insegnamento dell'italiano seconda lingua. Giochi didattici.

ABSTRACT: Testo teorico-pratico di glottodidattica ludica. E' diviso in tre sezioni: nella prima si fornisce un quadro di riferimento teorico; nella seconda vengono fornite alcune indicazioni per la gestione e l'applicazione in classe delle tecniche ludiche e viene presentata una classificazione delle tipologie di giochi didattici; nella terza, infine, gli autori propongono un'ampia gamma di attività ludiche che possono essere sperimentate direttamente dai docenti in classe. I giochi didattici sono rivolti a studenti dai sei ai diciotto anni, sono tarati sui diversi livelli di competenza stabiliti nel Quadro di riferimento europeo.

Collocazione: ITA.M.RA.Cao

Nuovo progetto italiano / Marin - S. Magnelli. -

Corso multimediale di lingua e civiltà italiana. Livello elementare (A1-A2).

OGNISANTI, Mirca (a cura di)

L'Italiano Condiviso. Progetto di insegnamento della lingua italiana per cittadini e cittadine immigrati, CD/LEI Comune di Bologna, 2010

www.comune.bologna.it/media/files/report_italiano_condiviso.pdf

Contatti:

CTP Centro territoriale Permanente "Besta",
c/o Istituto Comprensivo 10, Viale Aldo Moro 31 Bologna
tel 051-364967, 051-374673
<http://kidslink.bo.cnr.it/ctpbesta/>
emilio.porcaro@istruzione.it

CD/LEI Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale
Comune di Bologna - Settore Istruzione Via Ca' Selvatica 7 Bologna
051-6443358/346/345
www.comune.bologna.it/cdlei
mirca.ognisanti@comune.bologna.it